

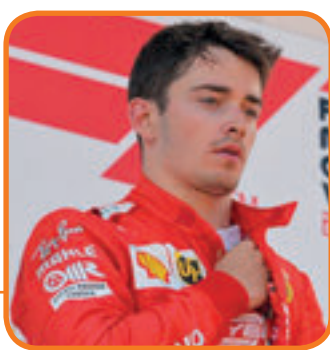
È TUTTO OK
CON MAPEI

► Protagonisti

Charles Leclerc
il 'bambino'
e la leggenda

Chi è il pilota
che fa sognare
i ferraristi

pagina 5



► L'evento

ALLFORTILES 2019:
rimangono solo
pochi spazi

Adesioni massicce
per la due giorni
di Ceramicanda

pagine 8 e 9

È TUTTO OK
CON MAPEI

Il Distretto 245

by Ceramicanda

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 11 numero 245 • 7 Settembre 2019 • euro 1,00



Il fine e il mezzo

Di Roberto Carli

Che per Macchiavelli il fine giustifichi il mezzo è noto a tutti, è una massima che può essere o meno condivisa, mentre quale sia il significato di fine e mezzo è qualcosa sul quale non siamo soliti soffermarci. Eppure una giusta interpretazione dei due vocaboli ci aiuterebbe a comprendere alcune azioni stravaganti, a interpretarne fedelmente il loro significato, a entrare nel merito di azioni e prese di posizione all'apparenza nebulose, a capire scelte difficilmente interpretabili. Quello che è accaduto nelle ultime settimane nel teatrino della politica italiana credo scontenti un po' tutti, di certo coloro che credono in valori quali la coerenza, la fermezza, l'onestà intellettuale, la continuità, l'impegno per il raggiungimento di un unico obiettivo: il bene per il Paese, il benessere per i suoi cittadini. Alla incomprensibile azione di Matteo Salvini, se non per vantaggi elettorali, che ha portato alla caduta del governo giallo-verde, si sono contrapposte quelle di Matteo Renzi, Nicola Zingaretti, Luigi Di Maio e Beppe Grillo che nella decisione di dar vita ad una nuova coalizione rosso-gialla hanno smentito e sbugiardato se stessi, riposto in un cassetto chiuso con la chiave della vergogna tutti gli insulti e le minacce reciprocamente rivolti all'indirizzo dei nuovi alleati.

segue a pagina 7

DSTRISCIO

Il Sassuolo riparte per 'alzare l'asticella'



Una vittoria e una sconfitta, fin qua. Ma era calcio d'agosto: dalla settimana prossima si fa sul serio e ci è parso doveroso accendere i riflettori sul Sassuolo, che ha appena cominciato la sua settima stagione in serie A. Ha cambiato molto, la squadra di De Zerbi, ottenendo dal mercato, parole del tecnico bresciano alla sua seconda

esperienza sulla panchina emiliana, «una squadra molto forte». Si parte per 'alzare l'asticella' e per sorprendere, confidando di schivare la famosa 'crisi del settimo anno' e realizzare invece la 'settimana meraviglia'. A detta di chi segue il Sassuolo per lavoro attraverso giornali e televisioni, ci sono i presupposti giusti per farlo.

pagina 2 e 3

BAR DELLE VERGINI



Una carezza al cane...

Al bar delle vergini non si può non parlare del nuovo governo giallorosso, della soddisfazione manifestata a Bruxelles, dell'endorsement di Trump a Conte, ma soprattutto del commento, a riguardo dell'azione del presidente americano, di Alberto Forchielli, intervenuto a "Stasera Italia" sulle reti Mediaset. Stuzzicato dalla conduttrice l'economista di Imola ha commentato così l'importanza del gesto a stelle e strisce. «Come fare una coccola ad un cane, niente di importante!». Scontata la risata generale.

Ds ceramico

► Personaggi

Pietro Fogliani:
un anno dopo
la sua scomparsa
resta un 'giallo'

► Aziende

VitrA sbarca
a Sassuolo:
il distretto
come hub

► La Fiera

Il Cersaie
scalda i muscoli:
molte novità per
l'edizione 2019

pagine da 7 a 14

► Impronte digitali

'social' e 'asocial'
Digital detox,
istruzioni per l'uso

pagina 13

► Rubriche

Le mezze misure
non fanno per
Donald Trump

pagina 15

► Almanacchi

Notizie di fine estate
tra il distretto,
Modena e Reggio

pagina 19 - 21

► Dvertimenti

Anthropocene:
i 'segni' dell'uomo
sul Pianeta

pagina 22

DEEP DIGITAL

The smart move

100 SACMI

ENDLESS INNOVATION SINCE 1919

La nuova linea SACMI Deep Digital genera digitalmente tutte le informazioni per i processi decorativi. Le immagini della superficie sono coordinate in modo automatico, costruendo la prima lastra digitale dall'effetto profondamente naturale, con un risultato vincente.

Scopri i vantaggi della personalizzazione a più dimensioni con la linea Deep Digital.

www.sacmi.com

Il 'nuovo' Sassuolo ricomincia. Per sorprendere. E migliorare...

Una vittoria e una sconfitta nell'avvio di stagione dei neroverdi, ma fin qua era calcio d'agosto. Da qui in avanti, invece, si fa sul serio. . . .



«Ho una squadra forte». E ancora, «siamo migliorati, ma non vuol dire che faremo meglio». Idee di ferro («giocarsela con tutti») e piedi di piombo per il tecnico neroverde Roberto De Zerbi. Ha scelto di restare per sorprendere, per 'alzare l'asticella' rispetto all'undicesimo posto della stagione scorsa, e da qui riparte. La società gli ha messo a disposizione squadra che sulla carta, nonostante cessioni eccellenti (Sensi e Demiral su tutti), ha inserito quanto serve (Obiang e Traore, Caputo e Defrel, Chiriches, giusto per restare ai big) per cercare quella colonna sinistra della classifica che è obiettivo realistico. Magari strizzando l'occhio ad un'Europa che si trova a sognare. «Preferisco affogare nell'oceano che nella vasca da bagno», ha detto ancora De Zerbi, facendo capire che lui punta al massimo, e vuole un Sassuolo che punti altrettanto in alto. La società lo ha ascoltato. Ha sacrificato il necessario – Demiral e Sensi – e preservato l'imprescindibile – Berardi – lavorando parecchio su mercato che consegna al tecnico la squadra che voleva. Assortita e competitiva, libera da ombre che si sarebbero fatte ingombranti (la cessione di Babacar e Matri, ma anche di Boateng) e in grado di esprimere il suo potenziale senza se e senza ma. Ha cominciato perdendo (non



senza recriminazioni) a Torino e asfaltando la Sampdoria dell'ex Di Francesco, il Sassuolo, ha tre punti e ha messo in mostra roba interessante, dal millennial Traore ai veterani Caputo e Obiang, ma finché è calcio d'agosto tanto vale fare finta

di niente. A mercato chiuso – ne leggete altrove – e a preparazione già a regime altro ci si aspetta dai neroverdi. Che la stagione scorsa ripartirono con molti nuovi, molte idee e a tratti sorpresero. Oggi le idee sono quelle dell'anno scorso

(e di De Zerbi), i nuovi abbastanza da suggerire rivoluzione ma l'impressione è che il Sassuolo abbia cambiato tanto, anche quest'anno, perché nulla cambi. Gattopardescamente. Al di là del tanto che si è mosso, infatti, la mission

resta quella. Overo sorprendere, e alzare quell'asticella che, dice De Zerbi, «non ho paura a piazzare più in alto». Del resto, e finiamo come abbiamo cominciato, «la squadra è forte».

(Stefano Fogliani)

Un mercato da big, chiuso in attivo...

Arrivi e partenze dell'estate neroverde, da Adjapong a Zecca, passando per Boateng, Traore ed altri. . . .



Da Adjapong a Zecca, per rispettare l'ordine alfabetico, passando per Traore, Boateng, Matri, Obiang e altri. Una cinquantina di giocatori, uomo più uomo meno, e un saldo attivo, a detta di chi dice aver fatto i conti, di oltre 20 milioni. Tanto ha mosso il Sassuolo sul mercato dal primo luglio al 2 settembre. E a chi, sono tanti, pensano che fare mercato in A, oggi, sia semplice, dedichiamo le righe che seguono, a rivendicare nei neroverdi realtà di primo piano dentro quella serie A che, chiuse le trattative e celebrate le prime due giornate, dopo la pausa di questo weekend comincia a fare sul serio. A beneficio dei chi se li fosse persi, ecco un sintetico riepilogo di quanto il mercato ha lasciato ai neroverdi, e della loro rosa.

IL MERCATO

Acquisti: Caputo (a. Empoli), Sala (d. Inter), Meroni (d. Pisa), Traorè (c. Empoli), Toljan (d. Borussia Dortmund), Gravillon

(d. Inter), Obiang (c. West Ham), Muldur (d. Rapid Vienna), Russo (p. Genoa), Chiriches (d. Napoli), Defrel (a. Roma), Kyriakopoulos (d. Asteras Tripolis), Romagna (d. Cagliari) **Cessioni:** Sensi (c. Inter), Demiral (d. Juventus), Lemos (d. Las Palmas), Scamacca (a. Ascoli), Cassata (c. Genoa), Bandinelli (c. Empoli), Ricci (a. Spezia), Marchizza (d. Spezia), Odgaard (a. Hereveen), Fontanesi (d. Ternana), Franchini (c. Cesena), Ciani (a. Teramo), Lirola (d. Fiorentina), Boateng (a. Fiorentina), Letschert (d. Amburgo), Magnani (d. Brescia), Di Francesco (a. Spal), Giani (d. Pisa), Marin (c. Pisa), Meroni (d. Pisa), Dell'Orco (d. Lecce), Pinato (c. Pisa), Celia (d. Alssandria), Frattesi (c. Empoli), Sala (d. Entella), Pierini (a. Cosenza), Broh (c. Cosenza), Satalino (p. Renate), Gliozzi (a. Monza), Adjapong (d. Hellas Verona), Zecca (a. Cesena), Sbrissa (c. Pergolettese), Kolaj (a. Pro Patria), Gravillon (d. Ascoli), Brignola (a.



Brescia), Babacar (a. Lecce), Matri (a. Brescia) Goldaniga (d. Genoa)

L'ORGANICO

Questa, invece, la rosa a disposizione del tecnico neroverde Roberto De Zerbi: assortita è assortita, quanto sarà competitiva lo scopriremo solo.... giocando.

PORTIERI. Consigli (1987), Pegolo (1981), Russo (2001), Turati (2001). **DIFENSORI.** Ferrari (1992), Marlon (1995), Muldur (1999), Peluso (1984), Toljan (1994), Rogerio (1998), Tripaldelli (1999), Chiriches (1989), **Kyriakopoulos** (1996), Romagna (1997). **CENTROCAMPISTI.**

Mazzitelli (1995), Duncan (1993), Magnanelli (1984), Locatelli (1998), Bourabia (1991), Traorè (2000), Obiang (1992), Ghion (2000). **ATTACCANTI.** Berardi (1994), Djuricic (1992), Boga (1997), Caputo (1987), Raspadori (2000), Defrel (1991).

(S.F.)

ELLEK AUTOMAZIONI

«I neroverdi sono più forti, e non devono nascondersi»

Quella consegnata a De Zerbi per il campionato è una squadra più forte di quella della stagione scorsa, che può e deve migliorare quanto fatto nel 2018/19: la pensano così i principali inviati che seguono, abitualmente, i neroverdi

Dove può arrivare il Sassuolo? E' davvero in grado, la squadra allestita per il 2019/20, di alzare quella famosa asticella con cui De Zerbi fa i conti da giugno? Detto che sul mercato i neroverdi hanno cambiato tanto e investito altrettanto, va aggiunto che il campionato cominciato quindici giorni fa è quantomeno indecifrabile, complici le tante sorprese del 'calcio d'agosto'. Il Sassuolo, come ogni stagione, parte per sorprendere.... Ce la farà? Lo abbiamo chiesto ad alcuni 'addetti ai lavori' che i neroverdi li seguono abitualmente.

Marco Nosotti

Sky Sport

Di questo Sassuolo mi incuriosiscono conoscenze e strategie societarie. De Zerbi è rimasto e questo pensa sia un vantaggio per lui e per la squadra. C'era un lavoro da completare, un percorso da vagliare e restare è garanzia di riuscita. Un anno in più, con una maggiore conoscenza del gruppo si è notato fin dall'inizio. La base su cui è iniziato il ritiro ha permesso di facilitare l'inserimento dei nuovi arrivati e trovare il modo di assorbire l'uscita di scena di gente come Sensi e Demiral. In principi di gioco restano gli stessi, si allarga la base condivisa ma uno come Sensi è un'opzione unica. MI PIACE IL SASSUOLO CHE LEGGE E SCEGLIE ed ora può farlo con più certezze, mi piace per come cerca di giocare da dietro e credo che fosse doveroso completare l'organico con Defrel e Chiriches. Ci sono tante opportunità a centrocampo dove Magnanelli alle fine sarà sempre un punto fermo anche se ne giocherà meno. Credo a De Zerbi quando dice che deve essere l'anno di Locatelli. Interessante come lui o Traorè possano giocare dietro le punte in quella posizione che nel finale di stagione occupava Sensi. E poi le due punte in alternativa al tridente possono esaltare ulteriormente Caputo. Vediamo tutto può accadere... dalla facile salvezza ad entrare nei primi 8-10...

Furio Zara

Corriere dello Sport

Secondo me ci si può e ci si deve aspettare un Sassuolo migliore dell'anno scorso. Cioè un Sassuolo che deve dare più continuità al proprio campionato e di provare che è capace di entrare nella parte sinistra della classifica. Perché De Zerbi conosce bene questa squadra, perché ci sono comunque eccellenze in organico, giocatori di talento che non hanno ancora dato il meglio di loro stessi. Il



Marco Nosotti



Furio Zara



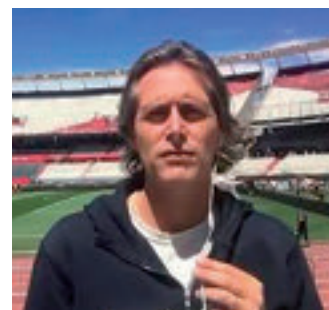
Stefano Aravecchia



Paolo Reggianini



Mino Farolfi



G.B. Olivero

miglior acquisto credo sia Caputo: mi sembra il giocatore su cui il Sassuolo punta molto e che è veramente in grado di caricarsi sulle spalle anche gran parte del reparto offensivo, non tanto per il ruolo che occupa, ma proprio per il potenziale di questo giocatore. Può essere il valore aggiunto del Sassuolo.

Stefano Aravecchia

Gazzetta di Modena

Il Sassuolo non si può nascondere. Dopo l'anonimo undicesimo posto della scorsa stagione, la società ha rinforzato la squadra con un mercato intelligente. Se ne sono andati i pezzi da novanta Demiral, Sensi, Boateng e Lirola, ma rimpiazzati da certezze come Caputo (il cen-

troneo i neroverdi hanno il potenziale per stazionare stabilmente nella parte sinistra della classifica e lottare per un posto in Europa. Il tutto a patto che il bel gioco proposto dal predestinato De Zerbi sia accompagnato da una maggiore attenzione alla fase difensiva.

Paolo Reggianini

Il Resto del Carlino/TRC

Le idee sono chiare. Un allenatore che fa sapere senza timori di avere "una squadra molto forte". Una proprietà che ha nel suo dna l'ambizione di arrivare sempre più in alto. Un ambiente, ancora numericamente inferiore a livello di pubblico rispetto a quello che meriterebbe un progetto di così alto spessore, desideroso di capire se esistono i margini per non accontentarsi di una salvezza tranquilla. E' un Sassuolo, decisamente rinnovato e cucito attorno alla figura di un tecnico come De Zerbi, che può tornare a stupire. Tornare a stupire nel senso che dopo due stagioni 'abbastanza' normali, è arrivato il momento di provare a fare un salto importante. Lo suggerisce un mercato non banale, lo pretende la proprietà. Squadra interessante, rosa decisamente ampia, tanti talenti affermati e da scoprire. Basteranno un paio di mesi per individuare la rotta. Da metà classifica in su è il minimo che ci dobbiamo aspettare dalla truppa neroverde.

Mino Farolfi

Rai Sport

Mi sembra squadra rinforzata rispetto all'anno scorso, anche se ci sono state partenze importanti. Ma è squadra già roduta, ha un'ossatura per certi versi già consolidata, e a questa ha aggiunto inserimenti importanti. Caputo, Obiang, Traorè e se sono partiti giocatori importanti occhio agli outsider: a me, ad esempio, ha colpito parecchio Raspadori. Credo ne sentiremo parlare...

G.B. Olivero

Gazzetta dello Sport

È un Sassuolo che credo si debba ancora scoprire, nel senso che alcuni acquisti sono buoni però sappiamo bene come con De Zerbi ci sia necessità di capire perfettamente quello che l'allenatore vuole. E quindi servirà un pochino di pazienza però sono convinto che possa essere una stagione buona... E buona vuol dire in linea con quella dell'anno scorso ma con qualche punto in più. L'acquisto migliore credo sia Traorè, anche in prospettiva, mentre il giocatore più difficile da sostituire, a mio avviso, sarà Demiral. (S.F.)



MINERAL

Dal 1988 tradizione e innovazione

Materie prime per ceramica:
Ricerca e sviluppo
Controllo Qualità
Logistica
Stoccaggio

Mineral s.r.l.

Via Aldo Moro 20, 41043 Formigine (Modena) - Italia - Tel. (+39) 059 578911 - Fax (+39) 059 578991 <http://www.mineral.it> - E-mail: info@mineral.it

**Our technological skills make us
the only plant manufacturers in the world
to create innovative solutions
based on ceramic product design.**



UNCHAIN YOUR CREATIVITY



www.sitibt.com

FUORISALONE
bt-SPACE
from September 23rd
to September 27th, 2019
from 9:00 to 21:00
SPECIAL OPENING
from September 18th
to October 20th, 2019
BOOK YOUR VISIT

Charles Leclerc, il ragazzo prodigio che ha *stregato* la 'rossa' di Maranello

E' il più giovane pilota ad aver vinto un Gran Premio di F1 al volante di una Ferrari, in coda ad una fine settimana drammatica per lui e per tutto il 'circuit'

Correre con la morte nel cuore e realizzare il sogno che aveva sin da bambino. Sembra una favola, ma è ciò che è successo a Charles Leclerc, il giovanissimo e talentuoso pilota della Ferrari, che domenica 1 settembre è salito, per la prima volta, sul podio più alto, in occasione del Gran Premio del Belgio. Subito dopo aver tagliato per primo il traguardo, gli occhi di Leclerc erano però velati di una grande tristezza e il suo sorriso tirato: un'immagine anomala, per un pilota che ha vinto una gara, ma l'atmosfera, che vorrei definire "surreale", nella quale si è corso il Gran Premio del Belgio, non potevano che portare il pilota della Ferrari a trasmettere queste emozioni.

Sulla stessa pista, il giorno prima, durante la prima gara della Formula 2, in una terrificante carambola, all'Eau Rouge, aveva perso, infatti, la vita Anthoine Hubert, 22 anni, grande amico di Charles Leclerc. Nell'impatto il pilota Correa ha riportato fratture multiple agli arti inferiori. A Spa, sulla sua SF90, Charles aveva posto un adesivo dedica per Anthoine e subito dopo la sua vittoria, quando ancora aveva il casco in testa, ha indicato con un dito il cielo e poi ha voluto che le telecamere riprendessero quella dedica: «Non è facile godersi la prima vittoria in un weekend come questo - ha spiegato Leclerc - anche perché sono cresciuto insieme ad Anthoine, abbiamo corso in Kart insieme nel 2005. Di quel periodo ho ricordi che porterò con me per sempre. Perdere Anthoine proprio ieri è stato uno choc, non solo per me, ma per tutti nel nostro ambiente. In un certo senso sono contento di aver vinto proprio oggi, così ho potuto ricordarlo nella maniera migliore». Vero, e la dedica arriva di conseguenza: «Anthoine era un campione: questa vittoria è per lui.



Quello di vincere un Gran Premio di F1 è un sogno che avevo fin da bambino, ma si è realizzato in un weekend davvero difficile ed è per questo che non posso godermi appieno la mia prima vittoria. Ho perso un amico e voglio dedicare la mia prima vittoria in formula 1 a lui». Leclerc aveva assaporato il primo posto già in Bahrain, ma il finale non è stato come sperava. Anche in Austria era stato battuto nel finale da Verstappen. Questa volta, invece tutto è andato liscio e, questo, anche per merito del compagno di squadra Sebastian Vettel. Il tedesco ha effettuato il pit-stop molto prima di Leclerc, si è anche portato in prima posizione, ma quando le gomme hanno iniziato a cedere, Vettel ha fatto passare Charles su ordine della squadra, poi ha tenuto dietro il rimontante Lewis Hamilton. Quando l'inglese della Mercedes si è però liberato di Sebastian, ha iniziato un furioso recupero su Leclerc e se ci fosse stato qualche altro giro, forse la Ferrari

non avrebbe tagliato per prima il traguardo. A Spa Hamilton è arrivato secondo, ma è sempre il leader del mondiale con 268 punti contro i 203 del compagno Valtteri Bottas, terzo all'arrivo. Charles Leclerc, 21 anni, è il più giovane pilota ad aver vinto un Gran Premio di F1 al volante di una Ferrari. Ferrari cui la grande impresa di Leclerc ha dato grande entusiasmo. «Charles è andato forte per tutto il fine settimana e il primo posto - ha commentato Mattia Binotto, team principal della Ferrari - lo ha meritato tutto: lo ha fortemente cercato, per ricordare il suo amico Anthoine e su questo aspetto era fortemente motivato. Sono contento di questa bellissima vittoria, per Charles, per la squadra e per i tifosi. E' stata una gara lunga, difficile e dura. Anche al muretto abbiamo sofferto, ma l'importante è avere portato a casa questo risultato: è una vittoria che fa bene al morale». Binotto ha poi sottolineato che anche il

lavoro svolto da Vettel ha contribuito all'impresa: Vettel si è "sacrificato" per far vincere il team, ha infatti, cercato di rallentare Hamilton e «piuttosto che essere quarti, rischiando di perdere la vittoria, abbiamo preferito anticipare il pit stop di Sebastian, che si è messo al servizio della squadra». La strategia toglie nulla, però, all'affermazione personale del giovane pilota che, al termine della gara, ha ricevuto anche i complimenti di Lewis Hamilton: «Congratulazioni a Charles - ha sottolineato, sportivamente, il campione del mondo e leader del Mondiale - che questo risultato lo meritava da tempo. Sono contento di lui». Dopo lo straordinario risultato ottenuto a Spa, in occasione del Gran Premio del Belgio, tutti gli occhi sono puntati su Charles Leclerc in attesa di Monza, un circuito molto amato da tutti i tifosi, ma anche dai piloti. Una vittoria a Monza, significherebbe una vera rinascita per la Ferrari.

(Edda Ansaloni)

FOCUS

Breve biografia di un predestinato

Chi è Charles Leclerc

Nasce a Montecarlo il 16 ottobre 1997 sotto il segno della Bilancia. Appassionato sin da giovanissimo delle quattro ruote, a soli otto anni fa il suo esordio nei kart vincendo il campionato PACA francese. Un talento innato che lo porta in poco tempo prima alla Formula Renault 2.0 e poi alla Formula 3. La Ferrari nota il suo talento e decide di farlo entrare nella Driver Academy. Una fiducia ripagata dal pilota monegasco che continua a ottenere successi in tutte le categorie. La prima consacrazione arriva nel 2017 quando al primo anno in Formula 2 conquista il titolo mondiale. La stagione successiva Leclerc viene promosso alla Sauber per fare esperienza tra i grandi. Un'annata ricca di soddisfazioni, tanto che la Rossa decide di promuoverlo a secondo pilota della Scuderia di Maranello al posto di Kimi Raikkonen, passato proprio alla Sauber. (E.A.)



MODENA CENTRO PROVE

Azienda leader nel settore delle analisi chimiche e dei servizi tecnologici.

Saremo presenti alla fiera ALLFORTILES di Modena: 20/21 Novembre 2019



La possibilità di spaziare in più campi produttivi e l'ampia gamma di analisi e servizi offerti, fa di **Modena Centro Prove** un Centro unico sul mercato e, al tempo stesso, garantisce al Cliente una risposta completa a 360° gradi alle sue esigenze.

Sede e Laboratori:
via Sallustio, 78
41123 MODENA

Telefono 059 82.24.17

www.modenacentroprove.it



WE ARE READY

DAL 23 SETTEMBRE 2019
AL 27 SETTEMBRE 2019

TI ASPETTIAMO



CERSAIE

Bologna - Italy

PAV 33 STAND D23C34

CONTATTACI!

MAIL: INFO@DDSRL.COM

TEL: +39 0536 073290

WWW.DDSRL.COM



Ds ceramico

by Ceramicanda

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 11 numero 245 / 7 Settembre 2019

Un anno senza Pietro Fogliani

Lo scorso agosto l'imprenditore scomparve a bordo del suo yacht a vela al largo del Tirreno: il mistero resta fitto, circondato da un riserbo che scegliamo di rispettare, non senza ricordare una vicenda che scosse profondamente il distretto ceramico

Un anno dopo, l'unica certezza è che non ci sono certezze. Nel senso che rispetto all'agosto del 2018, quando si diffuse la notizia della scomparsa, in mare, di Pietro Fogliani, non ci sono novità. In nessun senso. Ne avevamo parlato anche noi, della vicenda (a fianco il nostro articolo dello scorso settembre) e scegliamo di tornarci: da mesi, è calato il silenzio, ma ci pare doveroso dar conto ancora una volta di una vicenda sulla quale resta un alone di mistero. C'è il silenzio, misto a dolore e riserbo, della famiglia di Fogliani, e c'è il silenzio di giornali che, fino allo scorso settembre, si occuparono della vicenda arricchendola di dettagli anche impropri. Silenzio interrotto solo da una notizia, raccolta da 'La Nazione' e da 'Il Resto del Carlino' a inizio agosto, che raccontava del 'saccheggio' dello yacht a vela Lullubelle, a bordo del quale il 56enne imprenditore sassolese si allontanò lo scorso 17 agosto mollando gli ormeggi a Porto Lotti senza dare poi più notizie. Lo yacht, invece, il 21 agosto, spiaggiò sul litorale di Vada, nel livornese. Senza nessuno a bordo, trasportato da vento e correnti. Di Fogliani nessuna notizia: la Lullubelle, posta sotto sequestro dalla procura di Livorno fu passata al setaccio senza che i sopralluoghi effettuati potessero far pensare a presenze ulteriori a bordo o a situazioni di conflittualità. La procura ne dispose la custodia giudiziaria nel cantiere del porto turistico di Rosignano. Ma lì, si apprende, è stato oggetto di un'azione furtiva che lo ha spogliato di impianti e attrezzature sistemate sottocoperta: gps, radio, radar, gruppo elettrogeno. Fin qua la cronaca spicciola, e attorno alla cronaca il silenzio. A Sassuolo, dove abita la famiglia dell'imprenditore. E anche a Torremarina, dove ha sede la Ceramica Serra, l'azienda che Fogliani aveva ceduto, a fine 2017, a Victoria PLC rimanendo comun-

8 DISTRETTO CERAMICO anno 10 numero 227 / 8 Settembre 2018

Potrebbe essere andata così...

Il Direttore, velista di lungo corso, prova a ricostruire quanto può essere successo a Pietro Fogliani, l'imprenditore sassolese scomparso in mare tra il 18 e il 21 agosto

È un sabato d'agosto, tarda mattinata, e mi accingo a lasciare Porto Lotti con la mia Finlandia, un quattordici metri robotico progettato per sopportare lunghe navigazioni in mare aperto, paradossalmente anche le traversate oceaniche. Sono solo a bordo, con me ho portato il telefono cellulare e il computer, un po' di cibo in tumbona appena acquistato in un negozio nei pressi del porto, un bottiglia d'acqua, una bottiglia di vino, quel tanto che mi basta per rimascermi solo del mondo fino a lunedì. Amo navigare in solitaria, solo in quel contesto riesco ad ascoltare, a guardarmi dentro, a pensare come non mi capita sulla terra ferma. Nel fine settimana le previsioni meteorologiche sono buone, il mare ha un'onda sola, l'atmosfera un venticello leggero che soffia da nord-est. Visto il poco tempo a disposizione, le mie mete possibili sono l'isola di Capri, raggiungibile con 10 ore di navigazione, oppure le più vicine Cispeche, a sole tre ore da La Spezia: decido non appena mi muovo la prua fuori dal golfo. Fa caldo nonostante gli accipaccamenti degli ultimi giorni, il mare è leggermente mosso, quasi calmo, ci sono tutte le premesse per una buona traversata. Alla fine decido di fare rotta su Capri, anche per sfidare il grecale, la spinta delle minime onde che vanno proprio in quella direzione, dove prevedo di arrivare alle 21 di questa sera. Ho la mada per avere suggestioni, apro anche il generatore, la vela di prua, e "lungo" il motore sui 1500 giri, quel tanto che mi consente di mantenere una velocità di crociera di 6 nodi; successivamente mi porto in rotta e attivo il pilota automatico, anche per essere libero di sbrogare le mie cose, di telefonare alla mia compagna, di avere alcune mail, di leggere un po'. Durante la navigazione ho incontrato solamente una vela e una porta container, il che mi conferma quanto la maggior parte dei naviganti siano rimasti sotto costa. In mare il tempo passa in fretta, sono già trascorsi sei ore dalla partenza da Porto Lotti, il vento è calato ulteriormente, il che ha alzato la temperatura percepita, tant'è che avverto il bisogno di bagnarmi.

Vado a poppa, prendo la doccia e rimango per cinque minuti sotto il getto d'acqua, poi mi sdraio sulla scottola del pozzetto a prendere quel poco di sole che rimane, ma dopo qualche minuto ho ancora caldo. A quel punto decido di ammainare la randa, spegno il motore, e mantengo aperta la vela di prua, in questo modo riduco la velocità della barca a due nodi, condizione ideale per fermi il bagno e lasciarmi trascinare dallo scolo in leggero movimento. Afferro la candeliera di salvataggio con i suoi 15 metri di cavo, così in mare si estendono le comuni corde, la cui estensibilità è bene accorta al proprio della barca, secondo la sciolta, allunga il salvataggio e mi lascia andare contro corrente, per godermi l'elasticità del movimento insieme, la freschezza dell'acqua, gli spruzzi che mi servono in viso. Dietro di me l'infinito del mare, davanti ad una distanza di 15 metri la mia Lullubelle che mantiene regolarmente la rotta. Da qui il Finlandia sembra più grande e mi sento piccolo in questo mare senza confini. La sensazione è sublime, ci siamo io e la natura, acqua e cielo, tutto intorno il nulla ed è una sensazione mai quanto indescrivibile. Sono trascorsi dieci minuti ed è ora che io faccia ritorno a bordo. Afferro la cima con le mani e comincio a tirarmi verso la poppa della barca, una bruciata, due, tre, ma l'attrito dell'acqua è più forte dei miei muscoli e fatica ad avanzare. Decido allora di ancorare la candeliera, affetto di nuovo la cima e con il aiuto del movimento delle gambe e dei piedi cerco nuovamente di avvicinarmi alla poppa, ma l'attrito, a causa del rafforzamento del vento che ha aumentato la velocità dell'insabbiatura, è ancora più forte. Non mi resta che tornare nel salvataggio che è a tre metri da me, lascio allora scivolare la cima delle mani ma quando arrivo in prossimità del galleggiante e provo ad afferrarlo, ecco che mi sfugge, lasciandomi solo nella sabbia, nell'incoscienza, in balia del mare, del trascinato, nelle lacerazioni della notte.

(Roberto Caroli)

Pietro Fogliani: un mistero ad oggi irrisolto

Sono state fatte più ipotesi, ma nessuna fin qua ha trovato il conforto della certezza

Le ultime notizie risalgono al sabato 18 agosto, primo pomeriggio, quando la Lullubelle, un Finlandia, modello Atlantic, lungo circa 14 metri, ha lasciato l'ormeggio di Porto Lotti, o meglio al martedì successivo, il 21 agosto, quando la stessa è stata notata, con il fiocco issato solo in parte al largo della spiaggia di Vada, 50 miglia marine più a sud, e sono stati attivati i soccorsi. Il "cosa" è ormai noto, soprattutto da quelle parti, perché la barca è risultata appartenere a Pietro Fogliani, imprenditore sassolese di 56 anni proprietario della Ceramica Serra, del quale tuttavia si sono perse le tracce. Un mistero, ad oggi senza soluzione ed un vent-

ne a bordo, mentre un altro particolare (avvolta all'albero dell'elicottero) era legato un salvataggio aerea) è stato oggetto di accertamenti, ma dopo alcuni giorni di ricerche e di infruttuose ricostruzioni dell'accaduto - indagini la Procura di Livorno, che ha messo l'insabbiatura sotto sequestro constatando come il gps fosse spento - il "cosa" è scomparso dalle pagine dei giornali, se le ricostruzioni hanno dato modo di capire cosa possa essere accaduto a Fogliani. Velista esperto, non nuovo a uscire in solitaria, conosciuto nel distretto come imprenditore capace con la passione del mare e del motore - aveva come

anche una Parigi Dakar - e balzato ad improvvisa notorietà lo scorso anno, quando, nel corso della sua spedizione internazionale inglese Victoria PLC Value per la cifra record di 56,5 milioni di euro. Fogliani, come da accordi sottoscritti con l'acquirente, era tuttavia rimasto alla guida dell'azienda, dove è stato visto la mattina di sabato 18 agosto. Poi ha preso la sua auto, in direzione Porto Lotti, e ha levato gli ormeggi, lasciando dietro di sé un mistero fitto e una famiglia (il padre di Fogliani, Ennio, aveva fondato l'azienda ed è uno dei più nobili del distretto ceramico) in preda all'angoscia.

que alla guida della stessa: è Andrea Bordignon, General Manager di Serra, a fare il punto, spiegando come «l'ultima comunicazione che abbiamo avuto dal curatore è che le indagini, a gennaio 2019, si

sono chiuse con esito di scomparsa. Non ci sono, ad oggi, ulteriori elementi». Altro, Bordignon non dice, se non per aggiungere come «in azienda si continua a lavorare: tutti, dopo quanto accadde un anno

fa, si sono rimboccati le maniche, quasi a voler sopperire al vuoto lasciato in azienda da Pietro Fogliani». Il risultato, rivendica non senza orgoglio Bordignon, «è la chiusura di un anno con risultati

che sono forse i migliori della storia dell'azienda, ottenuti da persone che per l'azienda hanno continuato ad impegnarsi al massimo». Facendolo magari, piace pensare, anche per Pietro Fogliani. (R.C.)



Il fine e il mezzo

segue dalla prima pagina

Che i politici abbiano la faccia come il deretano è risaputo, ma che siano arrivati a tanto fa supporre che

siano giunti all'ultima spiaggia. Partiti e movimenti che hanno monopolizzato la scena politica negli ultimi due secoli sono pro-

babilmente arrivati a capolinea, i cittadini entrati in una fase di disorientamento e transizione in attesa di scoprire a quali nuovi soggetti politici, a quali moderni sistemi affidare le loro sorti e quelle del Paese. Come già evidenziato in un precedente editoriale gli antichi greci, sempre loro, sorteggiavano tra gli aventi diritto al voto un numero di cittadini ai quali affidare l'incarico di governo della città; ce lo insegna

oggi la Finlandia, recentemente sono stati scelti con sorteggio i cittadini incaricati di cambiare la costituzione, poi sottoposta al corpo elettorale che l'ha approvata con oltre il 90% dei voti. Partiti, movimenti e uomini dell'attuale sistema che potrebbero a breve essere spazzati via per avere smarrito la stella polare delle loro azioni, quindi esaurito la loro funzione. Far cadere un governo per fini elettoralistici,

crearne uno nuovo per frenare la caduta libera di consensi, prendersi il tempo necessario per lavare i tanti panni sporchi intestini, significa avere confuso il mezzo con il fine. Analoga situazione vale per noi cittadini che, nonostante il superamento delle ideologie, continuiamo a sostenere, ascoltare, seguire, ad essere complici dei signori della politica, quindi a fondere la finalità e il principio del diritto al

voto. Votiamo perché qualcuno ci risolva i problemi o mandiamo in Parlamento qualcuno che risolva esclusivamente i problemi della sua bottega? Quelli che si rifiutano di recarsi a votare, gli astensionisti che aumentano di numero elezione dopo elezione, altro non sono che cittadini consapevoli del fine e del mezzo, della chiara linea di demarcazione che li separa. Aimè ancora troppo pochi!

(Roberto Caroli)

DAXEL

Via Pietro Nenni, 8 - 42048 Rubiera (RE) - Tel. +39 0522 621162 - Fax. +39 0522 262589 - Email: info@daxel.it

ALLFORTILES 2019: rimangono ancora pochi spazi

«Le adesioni – spiega Roberto Caroli – sono massicce, e confermano la bontà della nostra intuizione»

A dieci settimane dall'evento i riscontri sono oltremodo positivi. E premiano l'idea cui Roberto Caroli ha dato concretezza promuovendo, con l'edizione 2019, un format innovativo, che ai momenti di approfondimento e confronto che hanno caratterizzato le prime due edizioni di questo evento made in Ceramicanda aggiunge un momento espositivo. E per garantirgli adeguata cornice sceglie gli oltre 5mila metri del padiglione B della Fiera di Modena, facendone la prima fiera dedicata al distretto che si tiene a pochi chilometri dal distretto stesso. «Le adesioni sono state tanto massicce che hanno sorpreso anche noi: chi ha aderito ha confermato la bontà della nostra intuizione di organizzare l'evento a pochi chilometri dal distretto», spiega Caroli, aggiungendo come un altro elemento in grado di 'attrarre' aziende sia stato, oltre che la location, «il fatto che si occuperà di settori eterogenei, come eterogenee saranno le tematiche dei convegni. Abbiamo voluto collocarci in un periodo dell'anno nel corso del quale gli imprenditori della ceramica sono alla ricerca dei dettagli che faranno la perfezione dei prodotti dell'anno che verrà, e non realizziamo ALLORTILES contro niente e nessuno, ma solo a favore e a servizio del distretto». E il distretto risponde: poco più di due mesi dal taglio del nastro, adesioni oltre il 70%, a testimoniare formula azzeccata, «elaborata – spiega ancora Caroli – ispirandoci ad una frase di Leonardo cui, a 500 anni dalla nascita, anche ALLFORTILES dedicherà uno spazio». E' il dettaglio che fa la perfezione e la perfezione non è un dettaglio, la massima che, spiega il Direttore di Ceramicanda, «ci ha permesso di riflettere sul



Roberto Caroli e Alfonso Panzani

FOCUS

Convegni e incontri: diverse realtà a confronto tra di loro

Incontrarsi, confrontarsi ed approfondire: in programma una serie di appuntamenti ad hoc dedicati al settore, con due tavole rotonde a chiudere le giornate

L'edizione 2019 di ALLFORTILES affiancherà al ricco programma di convegni e approfondimenti anche un momento espositivo, e questo permetterà ad imprenditori e tecnici di non essere più solo spettatori, ma anche e soprattutto protagonisti della due giorni di Ceramicanda. L'evoluzione di ALLFORTILES non ne farà venire meno la volontà di approfondire, discutere e confrontarsi, ed anche per questo sono in via di definizione appuntamenti tecnici di altissimo livello che porteranno a Modena esperti e tecnici del settore per analizzare le novità e le opportunità con le quali il settore ceramico è chiamato a confrontarsi. E, come nelle edizioni del 2017 e del 2018, ampio spazio verrà dedicato ai temi dell'economia con ospiti di caratura nazionale e internazionale, in grado di fornire un quadro il più esauriente possibile del contesto globale e internazionale all'interno del quale si trova a competere la filiera ceramica. Il ricco programma di convegni sarà integrato in oltre da due tavole rotonde che si terranno nel tardo pomeriggio, una novità che permetterà uno scambio diretto di opinioni tra i principali operatori del settore, trasformando imprenditori e tecnici da spettatori in protagonisti.

settore ceramico, di comprendere come alle aziende non possano bastare solo gli ingenti investimenti in tecnologia per raggiungere la perfezione, ma occorranza anche i

dettagli». Dettagli che l'edizione 2019 di ALLFORTILES è pronta a suggerire a quanti ne coglieranno appieno lo spirito di 'fiera che non c'era'. «Un palcoscenico –

conclude Caroli – sul quale possano avere un ruolo tutti gli attori del distretto, quelli che ne sono forza e valore aggiunto: le aziende che producono macchinari e accesso-

ri, che trattano e lavorano materie prime, o creativi dell'estetica di prodotto e quanti forniscono servizi, consulenza e formazione».

(E.B.)

Con ModenaFiere una partnership perfettamente riuscita

«Una location strategica, a pochi chilometri dal distretto ceramico»

Tra le tante novità dell'edizione 2019 di ALLFORTILES la partnership con ModenaFiere, che ha sposato con entusiasmo il progetto di Roberto Caroli. «La fiera modenese è polo di eccellenza abituato ad interfacciarsi con tutte le realtà economiche più importanti del territorio, e ALLFORTILES rappresenta la tessera che completa il mosaico, essendo il ceramico l'unico settore trainante dell'economia modenese che non aveva una sua fiera di riferimento nelle nostre zone», ha detto il Presidente di ModenaFiere Alfonso Panzani. Sottolineando, tra l'altro, quanto sia strategico l'aver indivi-

duato «a pochi chilometri dal distretto ceramico» la cornice per un evento che non sarà solo una fiera, «ma un'occasione di incontro e confronto tra diverse realtà». Nella doppia veste di imprenditore del settore ceramico e di Presidente di ModenaFiere, Panzani si dice «orgoglioso di poter collaborare a un'iniziativa dedicata all'approfondimento e all'innovazione, che associa alla matrice culturale un momento espositivo che darà modo a diverse imprese di partecipare a due giornate nel corso delle quali non mancheranno momenti di confronto utilissimi allo sviluppo del nostro tessuto imprenditoriale».



Il catalogo di ALLFORTILES



Elettric80, Icf-Keda e Smalticeram tra le tante eccellenze presenti

La filiera ceramica e non solo: spazio a logistica e materie prime, estetica di prodotto e impiantistica, informatica e servizi

Sono già tante le aziende del settore ceramico, e non solo, che hanno formalizzato la loro adesione alla terza edizione di ALLFORTILES, chi con un proprio stand, chi come protagonista di convegni e tavole rotonde. Se tra giugno e agosto la segreteria aveva lavorato senza sosta, ottenendo feedback oltremodo lusinghieri anche dal punto di vista dell'interesse dei più, con questo inizio di settembre i riscontri numerici registrati ad oggi vanno oltre ogni più rosea aspettativa. «Andiamo verso la saturazione degli spazi espositivi – spiegano i promotori – e se restano ancora disponibilità, anche se limitate, ciò che ci rende particolarmente orgogliosi è che annoveriamo tra gli espositori aziende di tutta la filiera ceramica. Spaziamo dalle materie prime alla robotica, passando per colorifici, posa e servizi». Il settore delle materie prime vedrà infatti la presenza, presso i padiglioni della fiera modenese che ospita ALLFORTILES, dei fornitori di argille del Westwald Stephan Schmindt e Aloys Jos Mueller e accanto a loro gli italiani Minerali Industriali, Geomix, Balco, Mineral e Daxel. Per la logistica hanno invece già garantito la loro partecipazione le aziende di Enrico Grassi, Elettric80 e Bema, capaci di rivoluzionare il concetto di stoccaggio del prodotto ceramico, ed anche Robopac di Aetnagroup, produttrice di macchine per l'imballaggio. Per quanto invece concerne i produttori di macchine per ceramica annoveriamo tra i partecipanti Icf-Keda, I-Tech, Tecnomec Borghi, BI technology, Smac, Mectiles Italia, GP Service, Airpower e Omic. Già nutrita anche la presenza delle proposte



delle aziende legate all'estetica di prodotto come Smaticeram, Smaltichimica, Inco e S'tile Studio. Sarà partner di ALLFORTILES anche una multinazionale come Mapei, e grande attenzione sarà dedicata anche al tema della protezione dei dati in rete complice

la presenza, tra i protagonisti di questa terza edizione dell'evento promosso da Ceramicanda per il prossimo 20 e 21 novembre, di Mead, azienda reggiana specializzata nella difesa dei dati aziendali. Dopo avere quasi completato i 5650 metri quadrati del primo

padiglione opzionato resta tuttora in campo, fanno sapere gli organizzatori, l'ipotesi di aggiungere un secondo, anche in modo da rispondere in modo efficace alle numerose richieste che stanno tuttora giungendo alla segreteria di ALLFORTILES. (E.B.)

INUMERI

Cento espositori per ALLFORTILES

Diverse le soluzioni previste per i partners della due giorni promossa da Ceramicanda

Si affacciano anche gli espositori stranieri all'edizione 2019 di ALLFORTILES, attratti evidentemente dall'inedito format della 'fiera che non c'era'. Approfondimento, confronto e il momento espositivo come occasione di visibilità offerta ai partners dell'evento. Sarà allestita un'arena convegni che ospiterà 16 appuntamenti cui si aggiungeranno tavole rotonde su temi di interesse per il settore. Lo spazio espositivo prevede stand preallestiti su tre differenti tipologie (3x4 – 12 mq. 4x4 – 16 mq. 4x5 – 20 mq.) con la possibilità di aggregarli fino a coprire 80 mq. Spazi di relazione che all'occorrenza potranno diventare spazi espositivi di particolari, in una dimensione minima che potrà tuttavia soddisfare entrambe le funzioni. Circa un centinaio le aziende ospitate, appartenenti alle seguenti categorie: macchine e accessori, materie prime, soluzioni estetiche di prodotto, servizi per la ceramica, consulenza e formazione, editoria, associazioni.



ALL FOR TILES
allfortiles.it
segreteria@allfortiles.it

evento a cura di
event organized by

CERAMICA NDA

Via De Amicis, 4 - 42013
Veggia di Casalgrande (RE)
T. +39 0536.990323
F. +39 0536.990402
ceramicanda.com
redazione@ceramicanda.com

ModenaFiere

ALL FOR TILES

20.21 NOV 2019
MODENA FIERE

DETTAGLI, SOLUZIONI, IDEE
PER L'INDUSTRIA CERAMICA

DETAILS, SOLUTIONS, IDEAS FOR THE CERAMIC INDUSTRY

CERAMICA NDA



ALE srl Building & Consulting è una azienda che si occupa di edilizia industriale. È specializzata nella costruzione di capannoni in calcestruzzo e opere edili complementari. Nella realizzazione dei propri prodotti, si avvale di tecnologie all'avanguardia e di professionisti esperti così da garantire le migliori soluzioni al servizio di ogni richiesta con risultati qualitativamente eccellenti.

...in partnership con:



...Al servizio del cliente per:

- Opere edili e murarie
- Strutture prefabbricate
- Pavimentazioni industriali
- Rivestimenti in resina
- Ristrutturazioni civili ed industriali
- Opere fognarie e stradali
- Opere in cemento armato
- Rimozione eternit
- Coperture

EDILIZIA INDUSTRIALE & PREFABBRICATI in CLS

SASSUOLO (MO) - 41049 Via Felice Cavallotti, 140
TRAVERSETOLO (PR) - 43029 P.zza Mazzini, 2
BOLOGNA - 40133 Via Speranza, 54

Tel. 0536.882774
info@alesrl.net

► Anche Vitra atterra nel distretto



Sandro Dall'Ara

«L'obiettivo era sfruttare al massimo la logistica sassolese. Per come la vedo io, Sassuolo è ancora un punto di riferimento ed essere nel distretto è un'opportunità che la nostra azienda ha fatto bene a cogliere». Il distretto ceramico ha ancora il suo appeal (anche) per i produttori stranieri: a confermarlo è Sandro Dall'Ara, Direttore Generale di Vitra Italia. È infatti operativa a Sassuolo, dalla scorsa primavera, la nuova filiale italiana di Eczacıbaşı Building Products, la divisione del gruppo turco Eczacıbaşı attiva nella produzione di piastrelle ceramiche, sanitari e arredo bagno che con questa operazione getta un ponte verso l'Italia: l'operazione risponde non solo alle esigenze di crescita dell'azienda, ma soprattutto alla volontà di soddisfare in maniera sempre più efficace le richieste, offrendo un'ampia scelta di soluzioni complete per qualsiasi segmento di mercato. E Sassuolo, da questo punto di vista, è collocazione ideale: «Da una parte l'innovazione tecnologica e di prodotto qui va veloce come da nessun'altra parte del mondo, e la presenza di tante aziende di riferimento su un territorio di dimensioni comunque limitate garantisce la possibilità di fare sistema», spiega ancora Dall'Ara. Manager di grande esperienza, con trascorsi all'interno di grandi gruppi, Dall'Ara vede nell'approdo sassolese «una piattaforma per alzare il livello di competitività di Vitra sul mercato italiano. Prima i nostri prodotti erano distribuiti da un'azienda di Oderzo, quella sassolese è una filiale vera e propria, in grado di rispondere al meglio alle esigenze di un mercato strategico». Allargando orizzonti commerciali, ovviamente, ma anche presidiando quel distretto ceramico che «continua a dire la sua, a livello di produzione, innovazione, estetica». Nel marzo 2018 la decisione di affacciarsi sul mercato italiano con una struttura dedicata, poco meno di un anno dopo l'apertura della filiale sassolese. «E' un progetto cui la proprietà lega



LA PREVISIONE

«Diventeremo un hub»

Lo disse a Ceramicanda Antonio Camellini, 'lo statista del distretto', presagendo – era il 2015 – l'aumento della presenza estera tra le due sponde del Secchia

«Diventeremo un hub, qui nel distretto ceramico. Apriranno aziende straniere che 'studieranno' il nostro know how, e il distretto diventerà un hub da dove si partirà per conquistare altri mercati». Correva l'anno 2015, e in occasione dei vent'anni di Ceramicanda Antonio Camellini, a margine di una lunga intervista concessa al Direttore Roberto Caroli, fece una previsione che il senno di poi rivelerà azzeccata. «Sassuolo – disse ancora Camellini, scomparso nel 2018 – aveva una sua tipicità: oggi invece è anche la testa di ponte per produttori esteri che vogliono affacciarsi con la giusta efficacia sul mercato europeo». All'obiezione relativa all'espansione di un mercato sempre più globale, Camellini replicò indicando una possibile strada. «Come sassolesi e italiani rischiamo di perdere la nostra esclusività, e molto di quello che ci distingueva dagli altri: è un discorso lungo e articolato, ma il rischio è quello di diventare come gli altri, e che a Sassuolo si produce quello che si può produrre, ad esempio, anche in Lapponia o in Estremo Oriente o in Sudamerica o dovunque: basta avere gli impianti e la tecnologia». Rischio al quale il distretto sta provando a sfuggire: investendo in tecnologia ed estetica e rivendicando in un certo senso anche il suo ruolo 'fisico' di culla della ceramica. La prova? Nei tanti passaggi di mano (anche in mani straniere) di realtà italiane ad aziende estere ma anche, e soprattutto, lo sbarco nel distretto di multinazionali estere. Vitra è solo l'ultima, in ordine di tempo, ma ce n'erano già altre...

aspettative importanti. Tra Francia e Germania Vitra ha raggiunto risultati oltremodo lusinghieri, con fatturati di tutto riguardo. Quella che raccogliamo in Italia è un'altra sfida che affrontiamo con entusiasmo», spiega ancora Dall'Ara. La nuova filiale, supportata anche da

ampio magazzino, è guidata da Giliano Cava, manager di lunga esperienza nel settore, che ha assunto la carica di nuovo country manager Vitra per l'Italia. La Divisione Eczacıbaşı Building Products opera globalmente e possiede 13 stabilimenti produttivi, di cui 5 in

Turchia e 8 dislocati tra Germania, Russia e Francia. Complessivamente, produce ogni anno 5 milioni di pezzi di sanitari in ceramica, 30 milioni mq di piastrelle, 400mila moduli di mobili da bagno, 3 milioni di rubinetti e 350mila vasche da bagno. Produttore globalmente

riconosciuto Eczacıbaşı Building Products esporta in oltre 75 Paesi grazie a una vasta rete di distribuzione. Oltre a Vitra, la Divisione vanta tre marchi internazionali: Burgbad, il marchio premium di arredobagno, e, nel settore piastrelle, i brand Villeroy&Boch ed Engers.

Web

Online il nuovo sito sacmi.it

Grafica e struttura innovativa per un portale a misura di utente

Dal 26 luglio è on line il nuovo sito www.sacmi.it. Grafica innovativa e una struttura pensata a partire dalle esigenze dell'utente caratterizzano il portale, realizzato secondo i più avanzati standard e linguaggi del web 4.0. Presentato in 4 lingue (italiano, inglese, spagnolo, francese) il sito introduce il visitatore nel vasto mondo SACMI. Attraverso semplici e intuitivi percorsi di lettura, l'utente può farsi un'idea precisa dei caratteri distintivi di questa azienda centenaria che considera la partnership e la soddisfazione del cliente principi fondanti della propria mission. Sacmi.it presenta l'offerta del gruppo nei settori Ceramics, Plastics, Food&Beverage, Metals, Packaging, Advanced Materials. Ripensate, in modo sintetico ed ordinato, anche le sezioni dedicate alla storia, alle performance sociali e finanziarie e alle principali direttrici di sviluppo dell'azienda. Attenzione particolare è rivolta alle attività di ricerca SACMI nella direzione della sostenibilità, dell'economia circolare, di Industria 4.0. Anche i siti delle società del Gruppo saranno riqualificati ed adeguati alla nuova corporate identity.

MONTEDIL
TECNOLOGIE COSTRUTTIVE APPLICATE

ABBIAMO DEDICATO QUESTO SPAZIO A PRESENTARVI UN INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ESEGUITO

COMPLETA RIQUALIFICAZIONE DI UFFICI A REGGIO EMILIA. CONTROSOFFITTATURE, PARETI, PAVIMENTAZIONI, CASSONETTI E VELETTE IN GESSO RIVESTITO CON BARRISOL INTEGRATO.

DAL 1985
I TUOI PROGETTI IN BUONE MANI

PARETI E CONTROPARETI, CONTROSOFFITTATURE, PROTEZIONI ANTINCENDIO, ISOLAMENTI, ARREDI PER UFFICIO

Via Prandi, 5 - Bosco - 42019 Scandiano
Tel.: 0522.85.55.43 www.montedil.it

MONTEDIL
TECNOLOGIE COSTRUTTIVE APPLICATE

Tra archistar e grandi lastre, ecco 'Open Cersaie'

Tra due settimane, a Bologna, la fiera di riferimento del settore ceramico

Tutto pronto, in quel di Bologna, per l'edizione 2019 di Cersaie. Edizione cui il made in Italy della piastrella lega aspettative importanti, e che presenta diverse novità a rilanciare un format consolidato, ma ben deciso a rivendicare la propria preminenza nel panorama fieristico mondiale. I dati registrati nel 2018 (840 espositori, 314 dei quali esteri, 12mila visitatori dei quali 54mila stranieri, 180 nazioni rappresentate) rendono con pienezza la dimensione internazionale della manifestazione bolognese, mai come in questa edizione 'aperta' al futuro. 'Open Cersaie' integra infatti una nuova idea di esposizione basata sulla contaminazione. Gli oltre 160mila metri quadrati di spazi espositivi garantiscono infatti ampie possibilità espressive, e questa edizione ha scelto di cogliere appieno l'opportunità di sperimentare nuovi linguaggi. «Open – ha detto Emilio Mussini, responsabile della commissione fiere di Confindustria Ceramica – significa una situazione plurima, sottende a diversi spazi e diversi luoghi all'interno dei quali accadono cose diverse, e in grado di attrarre un pubblico diverso, che si aggiunge a quello che si trova a Bologna per motivi di business».

OPEN CERSAIE

Resta se stesso, Cersaie, ma si rinnova, adeguandosi ai tanti cambiamenti che stanno caratterizzando il mondo della progettazione, dell'architettura e del design. Il



concept studiato per l'edizione al via il prossimo 23 settembre, OPEN CERSAIE, va proprio in questa direzione mettendo a sistema cardini differenti in grado di soddisfare le istanze di target che vanno ben oltre, e ormai da anni, quelli che sono gli ambiti più strettamente espositivi e dedica-

ti alle presentazioni dei prodotti. Non solo un luogo di 'esposizione', si è detto in fase di presentazione dell'edizione 2019 di Cersaie, ma un luogo di 'esposizione relazionale' in grado di integrare differenti modelli comunicativi. Funzionale a questo obiettivo la rinnovata partnership con la Bolo-

gna Design Week che coinvolge il centro storico della città.

NON SOLO PRODOTTO

Ricco il programma di incontri di architettura 'Costruire Abitare Pensare' che ospiterà, tra l'altro, le conferenze dell'architetto cileño Felipe Assadi, del duo francese

Dominique Jakob e Brendan MacFarlane, dell'argentino Emilio Ambasz e il dialogo tra Giovanni Chiamonte e Alberto Ferlenga, ed altrettanto fitto il programma che ruota attorno ai Café della Stampa. Eventi collaterali che di edizione in edizione acquisiscono centralità sempre maggiore integrando una proposta sempre più completa, 'aperta' alle nuove sfide di un mercato sempre più competitivo. Ecco allora 'Cersaie disegna la tua casa', l'evento che offre ai visitatori intenzionati a ristrutturare o acquistare casa una consulenza di progettazione gratuita, la 'Città della posa', con dimostrazioni dei posa in opera, tema indissolubilmente legato alle grandi lastre, ed ecco anche la mostra 'Famous Bathroom' che all'interno del padiglione 30, racconta ambientazioni inedite con 'uno spazio a metà tra la galleria d'arte e la classica fiera'.

LA NOVITA'

Si chiama 'Archicont(r)act', ed è una nuova area tematica collocata all'interno del padiglione 29 dedicata all'edilizia non residenziale come hotel, ristoranti, aeroporti e musei. L'obiettivo è quello di mettere in contatto il mondo del contract, italiano e internazionale, con l'architettura. Protagonisti di uno spazio che si articola su 700 metri quadrati di superficie saranno dieci studi di progettazione, tra cui quello guidato da Massimo Iosa Ghini.

(P.R.)

La nuova stagione di Ceramicanda

Tante le novità che integrano la nuova stagione del palinsesto comunicativo del gruppo fondato e diretto da Roberto Caroli

Il giornale che avete tra le mani segna l'inizio della nuova stagione di quanto Ceramicanda scrive su carta, ma le redazioni sono al lavoro da tempo sulle tante proposte che, da qui alla prossima estate, integreranno il palinsesto del gruppo editoriale fondato e diretto da Roberto Caroli. Destinato ad essere ulteriormente arricchito da novità che prenderanno forma da qui alle prossime settimane, con l'obiettivo di fornire un panorama quanto più completo possibile: si tratta, oggi, di andare oltre gli schemi consolidati, e di elaborare una piattaforma integrata che dia ancora più visibilità e spessore alla narrazione di Ceramicanda e alle tante realtà che compongono il mosaico sul quale, da più di vent'anni, Ceramicanda ha pun-



Roberto Caroli

tato l'obiettivo. E proprio in questa direzione vanno i tanti nuovi strumenti elaborati, nel tempo, da Ceramicanda, che ha scelto di reinventarsi cercando tuttavia di rimanere fedele alla sua matrice originaria, ovvero di un racconto originale e inedito delle tante realtà e vicende che 'fanno' il distretto ceramico. Ecco allora che, già dal 2 settembre, è in onda TG Dstretto, il nostro tg quotidiano visibile sulla nuova app di Ceramicanda con cui il gruppo di Roberto Caroli si è affacciato al mondo della comunicazione digitale, ed ecco che dal 12 settembre prossimo torna a regime, nella sua versione più completa, anche il palinsesto televisivo di Ceramicanda. Con la trasmissione settimanale, le rubriche internazionali, le news e i servizi, il

canale tematico Archinews 24, con la piattaforma satellitare cui sono affidati news e servizi dedicati al settore ceramico e non solo. Il tutto accompagnato, oltre che dagli strumenti cartacei (il Dstretto e il magazine Ceramicanda) da un sito internet (www.ceramicanda.com) e dalle pagine social che, in tempo reale, rielaborano i contenuti che integrano il palinsesto. Molte le novità in arrivo, a partire dal canale satellitare che verrà ulteriormente arricchito nei contenuti e tradotto anche in inglese, per finire alle piattaforme mobili che, riscontrati alla mano, confermano come l'idea di rinnovarsi sia stata vincente. E spingono Ceramicanda a rinnovarsi ancora: se vorrete seguirci, siamo convinti non varrà la pena.

Intercom s.r.l. di Castellani Andrea & C. - Via F.lli Rosselli 8, Scandiano (RE) - ITALY

Frantumazione materie prime e scarti ceramici

La Procura di Bologna porta alla sbarra CTM

Tre persone sono accusate di accesso abusivo ad un sistema informatico, frode informatica e rivelazione del contenuto di documenti segreti

La vicenda era da tempo oggetto di pettegolezzi, ora alle voci incontrollate si aggiungono gli atti giudiziari: il 13 febbraio si terrà in Tribunale a Modena la prima udienza del procedimento nato dalla denuncia presentata dalla Gmm per spionaggio industriale. Nel decreto di citazione, firmato dal pubblico ministero bolognese Antonella Scandellari, si ipotizzano a vario titolo i capi d'accusa di accesso abusivo ad un sistema informatico, frode informatica e rivelazione del contenuto di documenti segreti. A giudizio Centro trasmissioni meccaniche, il presidente Bruno Severi, una dipendente della Ctm ed un ex dipendente della Gmm di Fiorano. Si tratta di un presunto spionaggio industriale tra realtà concorrenti specializzate nella vendita di ricambi per ceramiche che si sarebbe consumata tra il 2014 ed il 2016, e che ora arriva nelle aule dei tribunali dopo la denuncia di Gmm e le conseguenti indagini condotte dai carabinieri di Fiorano e dalla Guardia di Finanza. Secondo quanto riportato nel decreto del pm Scandellari la reggiana Ctm sarebbe riuscita ad entrare in possesso di dati su clienti e prodotti di Gmm grazie alla complicità di un allora dipendente dell'azienda di Fiorano e anche di una ex dipendente della stessa Gmm poi assunta proprio dalla Ctm.



Nelle carte della procura si ipotizzano oltre 15 accessi nei computer di Gmm, avvenuti su richiesta del presidente Severi per entrare in possesso di dati aziendali che avrebbero permesso a Ctm di instaurare una concorrenza sleale. A fronte di questo passaggio di

informazioni il dipendente infedele finito nel registro degli indagati avrebbe ricevuto tra i 500 ed i 1.300 euro, per un totale di 13mila euro complessivi. Secondo gli inquirenti le informazioni carpite avrebbero permesso a Ctm di fare offerte più competitive rispetto alla

concorrente Gmm, ottenendo un aumento del fatturato del 40% in poco tempo, inoltre le informazioni carpite avrebbero permesso a Ctm di beneficiare di tutto l'avviamento di Gmm, di conoscere i bisogni dei possibili clienti e di conformare meglio le offerte, rendendole

illegittimamente più competitive. La Gmm di Fiorano presenterà una richiesta di risarcimento danni che, tra clienti persi e prezzi abbassati proprio per far fronte alle offerte di Ctm, potrebbero raggiungere la cifra di un milione di euro.

(Daniela D'Angeli)



Socialdipendenza: qualche buona pratica da tradurre in esercizio quotidiano

Parlare di 'digital detox' in una rubrica dove raccontiamo tutte le novità di questo fantasmagorico mondo potrebbe sembrare quasi un controsenso. Non lo è, e ora vi spiegheremo il motivo. Sono ormai moltissime le ricerche scientifiche che associano un'eccessiva attenzione ai nostri smartphone (da tempo i principali veicoli attraverso cui usufruiamo dei contenuti social e web) a patologie quali disturbi d'ansia, stress, deficit d'attenzione e molte altre. Alcune patologie sono nate specificamente in seguito alla nascita di questa informazione sempre più veloce: basti pensare alla FOMO (Fear Of Missing Out, paura di "restare fuori", di perdersi qualcosa di importante o bello in giro per la rete).

La soluzione, naturalmente, non è fuggire dai social network, tornare ai mitici Nokia 3310 o andare a vivere in una caverna. Smartphone, app, social, internet: stiamo parlando di opportunità meravigliose, che dobbiamo sempre ricordarci di tenere sotto controllo con alcuni utili accorgimenti. Per tanti le vacanze estive sono il momento perfetto per "staccare un po' la spina" dalla dipendenza da smartphone: viaggi in luoghi esotici, sabbia e acqua di mare, la voglia di non leggere quelle mail di lavoro che ogni tanto continuano ad arrivare... magicamente, ci ricordiamo di cosa significa vivere senza avere la nostra finestra sul mondo perennemente a portata di mano. Per molti ormai le ferie sono alle spalle, e la piena ripresa dell'attività lavorativa è già iniziata o è dietro l'angolo: in breve, è il momento migliore per mutuare alcune buone abitudini agostane e trasferirle alla vita di tutti i giorni. Senza pretesa di esaustività, ne abbiamo raccolte alcune in una sorta di elenco:

1. Spegni il cellulare alla notte. Ancora meglio, spegnilo almeno una mezz'ora prima di andare



'Digital detox', istruzioni per l'uso



effettivamente a dormire, in modo da permettere al tuo cervello di rilassarsi: il miglioramento della qualità del sonno sarà sorprendente! In particolare, evita di addormentarti scrollando la Home di Facebook o leggendo i commenti all'ultima notizia virale.

2. Non riaccenderlo appena sveglio: fai colazione, una doccia, il tutto lasciando il cellulare in un'altra stanza. Ti aiuterà molto a iniziare la giornata al meglio, evitando di mandare al tuo cervello se-

gnali di stress fin da subito: e sì, quella mail che hai ricevuto alle sei del mattino può (quasi sempre) aspettare.

3. Trova un momento, anche breve, della giornata in cui lasciare a casa smartphone e social. La spesa, la corsa al parco, la passeggiata col cane... qualunque momento può essere buono: riscoprirai il gusto di guardarti intorno e di vivere il presente. Se per qualche motivo hai necessità di essere sempre reperibile alle chiamate, potresti comunque uscire con il telefono ma disattivando la connessione dati.

4. Approfitta delle occasioni di convivialità per costruire e coltivare le tue relazioni con persone in carne e ossa. Cosa c'è di più sconcertante di un gruppo di amici, seduti al bar a prendere una birra, ognuno con la testa persa nel proprio smartphone?

5. Alleati con il tuo smartphone! Sia i dispositivi iOS (iPhone) sia quelli Android hanno a disposizione diversi tool di monitoraggio che ti mostrano quanto tempo passi sulle tue app e ti offrono idee e trucchi per limitarlo.

IL TG QUOTIDIANO DI CERAMICANDA

CERAMICA NDA & proposte tecnologiche

ARCHI NEWS 24 & le nuove collezioni ceramiche

il Distretto

CERAMICANDA Magazine

ALL FOR TILES & eventi

Andam for...

SCARICA SUBITO LA NOSTRA APP!

Download on the App Store

GET IT ON Google Play

Powder. Strength. Fire.



SPRAY-DRYING



PRESSING



FIRING

**Complete turnkey solutions
for **ceramic** industry.**

Il distretto ceramico piange Ferruccio Giuliani

*Se ne è andato
uno dei personaggi
più originali
del distretto ceramico*

Non c'è dubbio che Ferruccio Giuliani, che ci ha lasciato pochi giorni fa, fosse una figura difficilmente incasellabile. Imprenditore ceramico, ma non capitano di industria nonostante la lunga militanza nel settore (e il contributo ad almeno quindici brevetti), appassionato promotore dell'arte ma estraneo a circuiti ufficiali, dedito alla solidarietà ma con tempi, modi e intenti tutti suoi, fuori dai circuiti o network del volontariato. Giuliani aveva un passato di duro lavoro: tornitore e fresatore, titolare di un'azienda del settore poi, dagli anni Sessanta, la ceramica, ma non in un settore industriale che toccato solo parzialmente. La sua vocazione è sempre stata l'arte ceramica, la tradizione della terra cotta e decorata. Decine i pezzi artistici realizzati e donati da Ferruccio Giuliani: alle scuole, ai musei, alla Ferrari, ai Comuni, al G7. Smessi i panni dell'imprenditore, Ferruccio Giuliani non ha smesso di 'intraprendere', nel senso più pieno del termine, senza mai smettere di promuovere le sue passioni. Non c'è bambino delle scuole del comprensorio che non abbia fatto esperienza di decorazione di piastrelle con il "signor Ferruccio", e sembra ancora di vederlo, 'armato' di mattonelle bianche, colori, progetti e disegni. A Sassuolo e Fiorano ci sono scuole che nell'atrio ospitano composizioni



ceramiche decorate a mano dai bambini sotto la guida di Giuliani: centinaia di manufatti dedicati all'ambiente, alla pace, alla fratellanza. Già, la fratellanza, altro grande tema cui Ferruccio Giuliani ha dedicato buona parte della sua vita.

Ha fondato un'associazione, Terrae Novae, molto particolare, con due attività principali: l'arte in tutte le sue forme (membro onorario, da sempre, Vittorio Sgarbi) e la solidarietà. Giuliani aveva a cuore e vedeva con un misto di desolazione e rabbia

la difficile condizione di tanti suoi concittadini, qualunque ne fosse la provenienza. Ha cominciato perciò a destinare il ricavato dalle attività associative (e probabilmente parte dei suoi fondi personali) alla consegna di pacchi alimentari. Con l'aiuto di amici volontari e a volte di associazioni come gli ex Alpini o gli ex Carabinieri, Ferruccio organizzava distribuzioni periodiche.

L'altra sua grande passione sono stati i presepi: ha stipato nel suo capannone circa duemila presepi provenienti da tutto il mondo, stringendo accordi e contatti con decine di paesi stranieri che periodicamente lo "rifornivano" di nuovi pezzi, dalle sculture originali ai presepi fatti coi pupazzetti di plastica: «Mi interessa vedere che cosa ogni persona che ha dedicato la sua attenzione e il suo lavoro alla natività ha visto in un evento così fondamentale», diceva Ferruccio, che nel 2015, di presepi, era arrivato a portarne in giro per tutta Italia oltre 500, dando poi vita al Museo del presepe etnico a Spezzano, inaugurato alla presenza del Vescovo di Modena Erio Castellucci. E' (anche) questo il suo lascito alla comunità fioranese, che ne serba il ricordo di uomo attento, poliedrico ed appassionato, un personaggio dalle mille idee sorretto da quel contagioso entusiasmo che lo ha sempre accompagnato. (S.F.- P.R.)

PARTECIPAZIONE

E' scomparso Giannetto Verdi

Le esequie si sono tenute sabato scorso a Montecuccolo

E' mancato all'affetto dei suoi cari il 91enne Gianetto Verdi, padre di Graziano, manager ben noto nel mondo della ceramica e non solo, oggi Amministratore Delegato del Gruppo Italcera. Gianetto, le cui esequie si sono svolte lo scorso 31 agosto presso la Chiesa Parrocchiale di Montecuccolo lascia, oltre a Graziano, i figli Daniele, Valeria, Giuliano e Viviana, i generi, le nuore, i nipoti Federica, Stefano e Vittorio. Il Dstretto, con il Direttore Roberto Caroli, partecipa al dolore di Graziano e dei suoi familiari.



di Claudio Sorbo

Le 'mezze misure' di Donald

Momenti di stanca a Washington, si direbbe. Anche l'umidità proverbiale della città non impressiona: fa parte del panorama urbano e nemmeno i turisti la deprecano: la subiscono con rassegnazione di chi affronta l'inevitabile. Allora, parliamo di Trump e di come comunica. Innanzi tutto, è vispo e ringhia con la solita determinazione, incurante del proverbio nazionale che recita "Don't stop and kick at every dog that barks at you", "non fermarti per prendere a calci ogni cane che ti abbaia", vale a dire "seleziona come trattare i tuoi avversari", dedicando a ciascuno la risposta e il tempo che si merita. Purtroppo, Trump non ha mezze misure e tratta tutti allo stesso modo, in tal modo commettendo spesso errori clamorosi. Evidentemente, egli non conosce un altro principio negoziale, quello che insegna che "la politica è l'arte del possibile", o quell'altro che suggerisce di "cercare in ogni conflitto la massima comune utilità". Ovviamente, va sottolineato come tutti gli atteggiamenti di Trump sono ampiamente scelti: nonostante egli voglia appa-

rire un molosso che sbava è più simile a un merluzzo che nuota tra le gelide acque dell'Atlantico vicino a Cape Cod (cioè "Capo Merluzzo"). E il viso? Perennemente iroso, la bocca piegata in una smorfia minacciosa, con tutto il resto del suo corpiccione di oltre un metro e novanta proteso minacciosamente in avanti, i gesti misurati e lenti. Donald Trump è un campione di comunicazione: contrariamente ai suoi colleghi, leader mondiali anch'essi, non tenta di richiedere consenso con comportamenti fastidiosamente ruffiani (alla Macron, per intenderci) o sobri e misurati (alla Merkel) o, infine, gigioneschi come il britannico Boris Johnson da poco sulla massima scena internazionale. Insomma, Trump ammonisce l'interlocutore che la danza la mena lui, in qualsiasi campo, si tratti di agricoltura, di immigrazione, di tassazione dei vini francesi. L'unica persona con cui Trump ha subito qualche scossone è stato Putin, per il semplice motivo che è un individuo assolutamente simile a lui: soppesa le parole, parla pochissimo e fa affermazioni spesso banali pronun-

ciate solo a fini dilatori, cioè per smettere di parlare di un argomento a lui sgradito: quando gli fu chiesto perché avesse invaso la Crimea annettendola alla Russia (costo dell'operazione: 2.000 morti tra le fila dell'esercito ucraino) la serafica risposta fu "perché lì i cittadini parlano russo", con un argomento che, se accettato, avrebbe legittimato l'invasione da parte di Hitler della regione dei Sudeti, ove effettivamente si parlava tedesco pur essendo territorio cecoslovacco. Quanto a spregiudicatezza, Trump è frenato dal sistema costituzionale americano, che ha checks and balances, "pesi e contrappesi", che impediscono qualsiasi equilibrio politico instabile o apparente, mentre Putin, no. Infine, non dimentichiamo che il PIL italiano pone la sgangherata Italieta all'ottavo posto nel mondo, con i suoi 2.182 miliardi di dollari, mentre la tanto adorata (da alcuni di noi) Russia non è tra i primi 10 Stati al mondo ma all'undicesimo con 1.720 miliardi di dollari. Quindi, equilibrio e spegnere gli entusiasmi inopportuni, please.

G.P. SERVICE
ITALIAN CERAMIC TECHNOLOGY

**PERFETTI
MECCANISMI
DI ASSISTENZA**

**MACCHINE,
IMPIANTI
E RICAMBI
PER INDUSTRIE
CERAMICHE**

G.P. Service s.r.l.
via Atene, 17
41049 Sassuolo (MO)
Tel. +39 0536 808876
Fax +39 0536 808877

www.gpserviceitaly.com
info@gpserviceitaly.com

BMR

MASSIMO CONTROLLO
NEI PROCESSI DI FINITURA
DELLE SUPERFICI CERAMICHE
DI GRANDI DIMENSIONI.

BMR
made in Italy

IDEAS TECHNOLOGY RESOURCES HISTORY
THE ESSENCE OF LEADERSHIP

www.bmr.it

ARTWOOD
surfaces linked to nature

www.novabell.it

NovaBell

CERSAIE
BOLOGNA • ITALY

HALL 25 STAND A146 - B147
HALL 26 STAND A176

Intralogistica e ceramica. Jungheinrich presenta l'offerta completa

Avvalendosi di filiali dirette sul territorio, offrendo un pacchetto di prodotti e servizi gestito direttamente e internamente in ogni sua fase, con un eccellente servizio assistenza e la vasta offerta intralogistica, Jungheinrich si presenta come partner unico e affidabile

Grazie alla varietà e alla completezza della sua offerta, il livello tecnologico dei prodotti e l'eccellenza del servizio di assistenza, **Jungheinrich Italiana** — filiale della multinazionale tedesca leader nell'intralogistica di magazzino in Europa — ha conquistato un ruolo di primo piano in diversi settori produttivi, tra cui quello della ceramica.

In questo ambito, aziende che in passato erano abituate a scegliere fornitori diversi per diversi servizi, oggi si affidano sempre più spesso all'offerta completa Jungheinrich.

Grazie alle costanti innovazioni tecnologiche e all'attenzione sempre maggiore all'efficienza energetica e alla sostenibilità, oggi Jungheinrich risponde prontamente alle esigenze del settore con una gamma di possibilità ancora più ampia: non solo carrelli elevatori idrostatici DFGs, ma anche carrelli elevatori elettrici controbilanciati EFG, sempre più performanti e ormai perfettamente in grado di costituire una valida alternativa anche per le movimentazioni più intensive.

Gli EFG sono progettati per ottenere le massime prestazioni con il minimo consumo di energia: motori trifase di ultima generazione, massima efficienza garantita dal sistema PureEnergy, più ergonomia e sicurezza per aumentare la produttività ai massimi livelli. Agili e versatili, i controbilanciati EFG possono inoltre essere dotati di batterie agli ioni di litio, una tecnologia che sta rivoluzionando profondamente il mercato dei carrelli elevatori.

Da leader tecnologico del settore, Jungheinrich sviluppa e produce questa tecnologia di alimentazione al suo interno, una scelta produttiva che fa sì che tutte le parti del sistema possano comunicare perfettamente tra loro, ottenendo il massimo delle prestazioni.

Le batterie agli ioni di litio sono più potenti, durano più a lungo e si ricaricano in tempi drasticamente più brevi, possono essere utilizzate su più turni di lavoro quasi senza interruzioni. Inoltre non hanno costi di manutenzione, non sono soggette a pericolose esalazioni e consentono un risparmio energetico fino al 20% migliorando significativamente le prestazioni di qualsiasi carrello, non solo di un carrello frontale EFG, e in generale dell'intero magazzino.

Adottare un carrello frontale EFG con tecnologia agli ioni di litio significa dotarsi di un mezzo instancabile e resistente, sicuro ed ergonomico e sempre pronto all'uso, alimentato con la più efficiente tra le fonti energetiche.

Inserirli in azienda al posto di un carrello diesel/GPL o di un carrello elettrico con batteria al piombo acido permette di aumentare significativamente il vantaggio competitivo e la produttività di ogni magazzino di affrontare sempre nuove sfide.

Oltre ai mezzi di movimentazione, il mondo intralogistico Jungheinrich offre software per la logistica, scaffalature e sistemi per la gestione e la sicurezza del magazzino e pone particolare attenzione al servizio di assistenza post vendita.

Proprio le caratteristiche di quest'ultimo lo rendono il servizio distintivo dell'azienda, garantito entro 8 ore dalla chiamata, con più di 530 tecnici di assistenza diretta che operano sul territorio nazionale, strumenti di diagnosi e controllo tecnologicamente avanzati e servizio In-Night per il rifornimento notturno dei ricambi originali ordinati il giorno precedente con consegna diretta sul furgone del tecnico.

Avvalendosi di filiali dirette sul territorio, offrendo un pacchetto di prodotti e servizi gestito direttamente e internamente in ogni sua fase, con un eccellente servizio assistenza e la vasta offerta intralogistica, Jungheinrich si presenta come partner unico e affidabile.

L'azienda tedesca è impegnata nel consolidare e aumentare la quota di mercato del settore carta, presentandosi oggi come un interlocutore unico per ogni esigenza in ambito intralogistico.



**ARCHI
NEWS
24** ♦

**IL NUOVO CANALE
SATELLITARE
SOTTOTITOLATO IN INGLESE
CERAMICANDA GUARDA AVANTI!**

**ARCHI
NEWS
24** ♦

Trofeo RCM golf, un grande successo per l'edizione numero 21

Il 18 buche organizzato dall'azienda di Casinalbo che mette in palio la Coppa Assmo ha raccolto sul green del Golf Club San Valentino, sulle prime colline reggiane, la grande famiglia RCM oltre a clienti e partners per una giornata perfettamente riuscita

Il sole estivo che illumina le prime colline reggiane accarezzandone i declivi che guardano il distretto ceramico, una location suggestiva come il Golf Club San Valentino e un'organizzazione che non lascia nulla al caso, regalando ai partecipanti una giornata 'speciale'. E' perfettamente riuscita la XXI edizione del TROFEO RCM GOLF che l'azienda di Casinalbo, leader del settore della pulizia professionale industriale, ha celebrato coinvolgendo amici, clienti e aziende partner, mettendo in palio la COPPA ASSMO. «Quando pensammo a questa iniziativa, l'idea era quella di promuovere un evento che ci desse modo di trascorrere una giornata in compagnia dei nostri amici, tra sport e divertimento... Poi, visto il successo che cresceva di anno in anno – spiega il presidente di RCM Roberto Raimondi – abbiamo scelto di coinvolgere anche le aziende partner». E nata così la COPPA ASSMO, trofeo che Renzo Raimondi, presidente di ASSMO, l'azienda del Gruppo RCM che si occupa di manutenzioni, servizi e noleggi, vinse «in occasione di una gara automobilistica». Debitamente restaurata, la Coppa fa la sua figura, «ed è una coppa di grande prestigio, che come la Coppa del Mondo di Golf passa di mano in mano, anno dopo anno, ai vincitori del Trofeo». L'edizione 2019 se l'è aggiudicata il team del Colorificio Monte Valestra, ma la competizione, in occasioni come queste, passa ovviamente in secondo piano. «Perché l'importante è aver raccolto, ancora una volta, tanti amici attorno al nostro evento», hanno detto i vertici di RCM e ASSMO, che puntando sul golf hanno colto pienamente nel segno, trovando la formula giusta



per allestire una giornata da ricordare. Da una parte, infatti, «il golf – aggiunge Roberto Raimondi – trasmette quei valori di correttezza e trasparenza che sono da sempre, e restano oggi, alla base della nostra filosofia di impresa»,

dall'altra si tratta di uno sport che viene storicamente associato al business, favorendo dialogo e confronto, oltre che ovvio spirito di competizione. «E questa occasione – dice Ivan Iori di Italvision, uno dei numerosi imprenditori

che hanno partecipato all'evento – conferma l'attenzione di RCM anche all'aggregazione e alla socialità, la volontà di fare squadra con i propri partners». Il resto lo fanno una location all'altezza delle aspettative e un livello tecnico

tutt'altro che disprezzabile, come si conviene ad un 18 buche che raccoglie fino a 120 iscritti. Il Trofeo RCM è infatti, garantisce Ombretta Olivi del main sponsor Tardini, «il torneo più importante che si gioca a San Valentino».





**PER CHI MISURA LE DISTANZE IN EMOZIONI.
NON IN CHILOMETRI.**




NUOVA GIULIA E NUOVO STELVIO SPORT-TECH, TUTTO LO STILE E LA CONNETTIVITÀ DI SERIE.

CON **NOLEGGIO CHIARO** TUO DA **299€** AL MESE, INCLUSI: RCA, FURTO E INCENDIO, COPERTURA DANNI E MANUTENZIONE.

La meccanica delle emozioni 

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 SETTEMBRE 2019, ANTICIPO 9.900€ IVA INCLUSA.

Alfa Romeo Stelvio, allestimento Sport-Tech, 2.2 Turbo Diesel 160CV ATB RWD. L'offerta include: 36 mesi e 60.000 Km. Il conduttore a scadenza del contratto, avrà diritto di prelazione per l'acquisto del veicolo a 29.000€. Servizi: copertura RCA con penale risarcitoria, tassa di proprietà, assistenza stradale, servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, servizio copertura incendio e furto con penale risarcitoria, Servizio riparazione danni con penale risarcitoria, servizio di infomobilità I-Care, utilizzo di una App gratuita per la gestione dei servizi. Offerta soggetta a disponibilità dei veicoli, all'approvazione di Leasys s.p.a. ed a variazione listini. Le immagini riportate sono indicative e non corrispondono necessariamente alla versione indicata nell'offerta di noleggio. Tutti gli importi si intendono IVA inclusa. Consumi carburante ciclo misto gamma Stelvio e Giulia 7,8 - 4,8 (l/100km). Emissioni CO₂ 176 - 126 (g/km). Valori omologati in base ai metododi misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 31/05/2019. I valori sono indicati a fini comparativi.

Autostile S.p.A.
www.autostile-fcagroup.it

REGGIO EMILIA (RE) - Via Fratelli Cervi, 2
Tel. 0522383133

C'E' SEMPRE UNA ROSSA FATTA APPOSTA PER TE.



**VENDITA E NOLEGGIO MACCHINE PER LA PULIZIA
DI OGNI REPARTO DELLA VOSTRA CERAMICA**



RCM SPA Via Tiraboschi 4, Casinalbo MO - tel 059 515 311 - info@rcm.it - www.rcm.it

L'Almanacco

La nostra selezione
delle principali notizie
degli ultimi **15** giorni

Distretto ceramico - Modena e provincia - Reggio Emilia e provincia

il Distretto

DISTRETTO CERAMICO

anno 11 numero 245 / 7 Settembre 2019

L'estate sta finendo, e questo non mi va...

Scomodiamo un tormentone estivo di qualche anno fa perché, finite le vacanze, si ricomincia



Fiorano Modenese, aumentano le multe nel primo semestre 2019

Crescono i controlli (e sanzioni) ad opera della Polizia Municipale di Fiorano (2). Nei primi sei mesi dell'anno sono infatti stati controllati 1473 veicoli, con un aumento del 9% rispetto allo stesso periodo del 2018 ed effettuati 51 servizi di controllo per l'eccesso di velocità. Durante queste attività sono stati riscontrati 199 casi di irregolarità sull'uso delle cinture di sicurezza, troppi anche se in calo rispetto ai 249 del 2018. Per l'uso dei telefonini sono state elevate 44 sanzioni; sono stati effettuati 26 sequestri per uso di veicoli non assicurati (+20 rispetto al 2018), 108 per mancata revisione (+74). Aumento infine anche per gli incidenti stradali rilevati, passati da 78 a 87.

Spezzano: i 'soliti ignoti' svaligiano la casa di un imprenditore

Ferie amare per Paride Pini, imprenditore titolare della Poligraph costretto a rientrare dalle vacanze perché la sua abitazione di Spezzano è stata razziata dai ladri. L'allarme è scattato per tempo, e i Carabinieri sono arrivati sul posto quando tuttavia i malviventi avevano già perfezionato il colpo. Ingenti i danni, tanta l'amarezza che Pini ha affidato al 'Resto del Carlino'. «Un disastro: un grave danno economico e un dispiacere sia per la casa violata che per gli oggetti rubati che avevano per me anche un valore affettivo», le parole dell'imprenditore, per la seconda volta vittima dei 'soliti ignoti'.

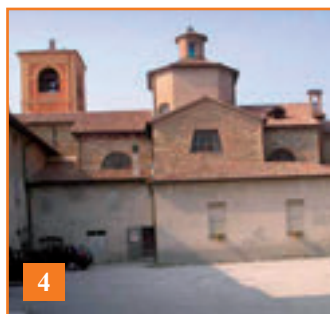
Entro due, tre mesi la riapertura del ponte tra Iano e Ca' de Caroli
Proseguono ormai da mesi a Scandiano i disagi vissuti dagli abitanti



di Iano e Ca' de Caroli (3). Dal 23 giugno il ponte che collega le due frazioni è chiuso, poiché inagibile a causa di lesioni che interessano la base del pilone centrale, e se non sono mancate lamentele dei residenti, sono arrivate anche le prese di posizione dell'Amministrazione scandianese, che ha garantito come i lavori verranno effettuati «entro l'arrivo della brutta stagione». Lo ha detto a Teleregio l'Assessore ai Lavori Pubblici di Scandiano Marco Ferri, specificando che i lavori stessi - 100mille euro l'importo - riguarderanno anche la parte carrabile del ponte, non solo le lesioni che a giugno ne causarono la chiusura.

Castellarano: chiusa la 'parrocchiale': fedeli in trasferta

La chiesa parrocchiale di Castellarano (4) è chiusa. Sono infatti in corso una serie di lavori di restauro per sistemare l'antico edificio risalente al 1700. Per i castellaranesi le messe sono state spostate al Santuario della Beata Vergine di Scandiano. Oppure potranno andare nelle altre parrocchie di Tressano, San Valentino, Montebabbio o Roteglia. La chiesa rimarrà chiusa per diversi mesi in quanto sono in corso una serie di lavori per sistemare le arcate e rendere la struttura antisismica ed inoltre verrà dotata di un nuovo impianto elettrico e di un impianto di riscaldamento.



Dormiva (e rubava) al Magati di Scandiano: denunciato 21enne

Era diventato un 'giallo': dal 16 agosto dall'ospedale Magati (5) di Scandiano venivano segnalate intrusioni di sconosciuti con sparizione di generi alimentari e coperte, porte forzate che avevano indotto il personale dell'ospedale a segnalare il fatto ai Carabinieri, che non hanno avuto difficoltà a chiudere le indagini. Individuando il responsabile dei furti e delle effrazioni, oltre che delle intrusioni un 21enne incensurato che da qualche mese dormiva all'addiaccio. I militari dell'Arma l'hanno sorpreso mentre dormiva all'interno del Parco della Resistenza con le coperte che erano state sottratte dal pronto soccorso in uno dei vari raid furtivi consumati al Magati e l'indizio, insieme ad altro, gli è valsa una denuncia per furto aggravato e continuato.

Rubiera, Tressano, Scandiano, raffica di furti estivi

In principio fu il Bar Danae (6), a Scandiano, quando l'estate era appena iniziata, poi ci è andato di mezzo anche il Bar Tabacchi One, a Rubiera, infine la farmacia di Tressano. Nei primi due casi rubati cambiamonete e fondo cassa, nel terzo i ladri sono usciti una volta costatato che non c'era nulla di appetibile. I 'soliti ignoti', evidentemente, non vanno in vacanza.



Cambio al vertice della Polizia Locale di Formigine

Cambio al comando della Polizia Locale di Formigine (7). A raccogliere il testimone del commissario Mario Rossi, da agosto in congedo pensionistico dopo 42 anni di servizio, sarà Marcello Galloni, 43 anni, già ispettore capo in servizio a Formigine, dopo gli anni trascorsi a Modena quale ufficiale responsabile dell'Unità Operativa del Pronto Intervento.



Universo Ferrari, una mostra inedita a bordo pista

Si intitola 'Universo Ferrari' (8), è il percorso espositivo che la Ferrari ha allestito sul bordo della



pista di Fiorano, allestito in una struttura all'interno della quale è raccontata la storia della Casa del Cavallino. Dalla F1 alle Supercar, dal passo al presente e da qui al futuro, con la SF90 Stradale, la prima supercar ibrida di serie nella storia Ferrari. Un'occasione unica, con eventi, prove e giri di pista che si affiancano all'esposizione, e che la casa di Maranello condivide, oltre che con i clienti, on tifosi e appassionati che possono prenotare visite, fino ad esaurimento posti, sui siti del Museo Ferrari.

Villalunga: altro ponte, altre polemiche

Non granché, come tempistica: i lavori in corso sul ponte della Pedemontana (9), promossi dalla Provincia, sono cominciati proprio nella settimana in cui è ricominciato il traffico. Perplessi gli automobilisti, anche se la Provincia ha già fatto sapere che i lavori - principalmente di riassetto - si svolgeranno anche nelle ore notturne. Al di là di tutto, ovvi disagi per i tanti pendolari che attraversano quotidianamente un'arteria chiave della viabilità del distretto.

Sassuolo: in calo accessi e richieste ai servizi sociali

Dopo le quasi 14mila richieste che hanno caratterizzato il 2018, sono in calo gli accessi ai servizi sociali sassolesi. Il neoassessore sassolese Sharon Ruggeri ha infatti diffuso i dati relativi al periodo gennaio - luglio 2019 che parlano di 6583 richieste effettuate da 5819 utenti. A questa media il dato di fine anno non dovrebbe essere dissimile da quello del 2017, quando gli accessi rimasero ben sotto quota 12mila.

(Paolo Ruini)



IL TG QUOTIDIANO DI CERAMICANDA

CERAMICA NDA & proposte tecnologiche

ARCHI NEWS 24 & le nuove collezioni ceramiche

il Distretto

CERAMICANDA Magazine

ALL FOR TILES & eventi

Andam for...

SCARICA SUBITO LA NOSTRA APP!

Download on the App Store

GET IT ON Google Play

Sicurezza: giro di vite in zona stazione

La Questura annuncia due settimane di 'straordinari' a presidio della zona più calda di una città che, dopo le vacanze, si rimette lentamente in marcia

La Questura vara un 'piano sicurezza' per la zona della stazione

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la manifestazione dello scorso 25 luglio, che ha portato a una dozzina di denunce dopo gli scontri tra agenti e immigrati che hanno riaperto i riflettori su zona oltremodo complicata (2). Nei confronti della quale, anche a tutela dei residenti, il Questore Antonio Sbordone vara un piano straordinario. Da questa settimana sono stati decisi servizi di controllo a tappeto in zona stazione e piazzale Europa, complice il contributo 'sul campo' anche del Reparto prevenzione crimine Emilia-Romagna occidentale, di unità cinofile e agenti della Polizia municipale. La stretta durerà 15 giorni con "la presenza costante tutti i giorni oltre di personale della Polizia della Questura, della Polfer e del Comando della Polizia municipale di Reggio Emilia" mentre, fa sapere la Questura, il posto di Polizia di via Turri "rimane aperto



Regione. Nonostante la presenza di un patrimonio paesaggistico e artistico non indifferente, città e provincia non risulterebbero adeguatamente pubblicizzate e si registra carenza di eventi e in grado di fare da traino.

Evasione record per la TARI: mancano 6 milioni

L'anno scorso nelle casse del capoluogo sono entrati 46,3 milioni di Imu, 39,7 di Tari e 13,9 di addizionale Irpef, oltre ad altri tributi

l'apertura dell'inchiesta 'Angeli e Demoni' sugli affidamenti in Val d'Enza (4). Entro metà settembre saranno passati al setaccio tutti i servizi sociali per i minori, i direttori dei dipartimenti di salute mentale e socio-assistenziali, i primari di neuropsichiatria infantile e i gruppi tecnici che hanno contribuito alla formazione delle linee guida regionali».

E' boom per le imprese aperte dagli under 35: sono tre al giorno

Tra aprile e giugno - in provincia di Reggio - le nuove imprese aperte da giovani (5) con meno di 35 anni di età sono state 256, quasi 3 al giorno, pari ad un terzo di tutte le aperture di nuove imprese nel trimestre. Al netto delle chiusure rilevate nello stesso periodo (solo 88), come rileva l'Ufficio Studi della Camera di Commercio pro-



vinciale, le imprese giovanili nel secondo trimestre dell'anno hanno raggiunto le 4.402 unità, con un saldo positivo di 168 aziende. Il tasso di crescita trimestrale dell'imprenditoria under 35 ha messo a segno un +3,7%. Quello delle costruzioni, con 1.206 imprese, è il settore nel quale i giovani sono presenti in misura maggiore (27% del totale delle aziende giovanili), mentre un'impresa un-



der 35 su dieci svolge attività nel commercio, un punto percentuale in più se confrontato con l'analogo periodo dell'anno passato, e la presenza nel settore raggiunge le 910 aziende.

Fibra ottica e cantieri troppo lunghi: protestano i cittadini

Oramai da un anno sulle strade di Reggio Emilia si aprono e chiudono cantieri per i lavori di posizionamento della fibra ottica (6). Lavori che, in varie zone, non sono ancora terminati, portando alle lamentele di tanti cittadini. Le segnalazioni, in particolare del quartiere Orologio e di Rivalta, sono arrivate anche in Comune. La convenzione tra l'ente e Open Fiber è stata firmata nel giugno del 2018. Azienda fondata da Enel e Cassa Depositi e Prestiti, Open Fiber sta realizzando in città e in alcune frazioni un'infrastruttura interamente in fibra ottica a banda ultra larga in modalità FttH (Fiber To The Home), ossia fibra fino a casa. La rete, per la cui realizzazione è previsto un investimento complessivo di 23 milioni di euro da parte dell'azienda, consentirà ai cittadini e alle imprese di navigare via internet a una velocità di connessione elevata. Tutto dovrebbe essere risistemato entro la fine dell'autunno, quando verrà completata la disposizione di 35mila chilometri di cavi in fibra

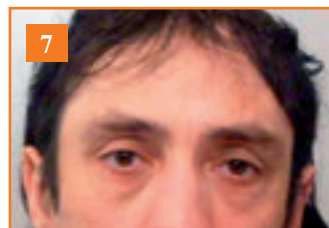


ottica per garantire fino a 1 Giga-bit al secondo di connessione a circa 60mila abitazioni e imprese. I lavori verranno completati a fine anno.

Di nuovo in manette Oreste Covili

Domenica 25 agosto i carabinieri della stazione di Santa Croce sono intervenuti in via Saragat, a Reggio Emilia, dove un cittadino

aveva segnalato un tentativo di furto all'interno di un'azienda. Entrati all'interno della ditta presa di mira, i militari si sono imbattuti nel 52enne Oreste Covili (7), arcinoto alle forze dell'ordine per i suoi trascorsi da piromane. Covili era entrato dopo aver forzato il basculante della finestra del bagno ed è stato trovato dagli uomini dell'Arma mentre rovistava negli



uffici, in possesso di strumenti da scasso. Si tratta di un soggetto il cui curriculum criminale è lunghissimo: finito in manette a febbraio dello scorso anno per una serie di furti compiuti all'interno della sede Inps di Reggio Emilia, negli anni '90 il suo nome era invece stato associato a una miriade di roghi dolosi appiccati in città.

Fallimenti stabili rispetto al 2018, ma l'industria soffre

Con 39 fallimenti aperti, il primo semestre 2019 conferma sostanzialmente il dato osservato un anno fa tra Reggio e provincia: fra gennaio e giugno dell'anno scorso,

infatti, erano 40. I conti li ha fatti l'Ufficio Studi della Camera di Commercio (8) su dati del Tribunale di Reggio Emilia, ma se non c'è allarme sul dato totale, a scomporre il dato stesso la situazione cambia: il manifatturiero è infatti il settore nel quale si sono riscontrati il maggior numero di dissesti con 15 i fallimenti aperti nell'industria. Il doppio rispetto ad un anno fa, quando erano stati solo 8. (P.R.-M.B.)

L'economia soffre ma tiene. Le passate l'estate Reggio Emilia prova a riprendersi se stessa. Non è stato un agosto semplice, per i reggiani, e la cronaca non ha mancato di darne conto. Ecco un breve resoconto di quanto accaduto tra città e provincia.

Si è costituito l'assassino di Hui Stefania Zhou

Si è costituito l'uomo accusato di aver ucciso Hui 'Stefania Zhou', la barista cinese di 25 anni assassinata a coltellate lo scorso 8 agosto a Reggio Emilia. Il fatto ha portato Reggio sulle prime pagine di molte cronache agostane e il presunto killer, identificato dalla Polizia in Hicham Boukssid (1), 34 anni, si è presentato in una caserma dei Carabinieri della città emiliana dopo oltre 10 giorni di latitanza. L'uomo, un senza fissa dimora di origine marocchina, era stato individuato il giorno dopo l'omicidio, ma non era stato ancora fermato.



a disposizione della cittadinanza". I controlli "saranno improntati al contrasto delle attività di spaccio di sostanze stupefacenti, prostituzione e degrado urbano, nonché alla prevenzione di episodi di microcriminalità, allo scopo di garantire, nell'approssimarsi del rientro dei cittadini dalle ferie, una maggiore sicurezza e vivibilità".

Quasi duecento le truffe denunciate dall'inizio del 2019

Truffe in aumento. A dirlo sono i carabinieri del comando provinciale che dall'inizio dell'anno hanno denunciato ben 195 persone. «Stiamo registrando un picco per quanto riguarda le cosiddette truffe dello specchietto e dell'abbraccio che chiamiamo anche sexy truffe», fa sapere il Comando, nell'evidenziare come il 60% dei casi sono quelli che vedono i ragazzi consumarsi online, ma come resistano anche forme di raggiri più tradizionali.

Cultura e turismo: Reggio ultima in Emilia Romagna

Non benissimo turismo e cultura a Reggio Emilia (3). Secondo un'inchiesta del Sole 24 Ore Reggio Emilia è al 55 posto in Italia, quindi a metà classifica, ma ultima in

minor. La quota di evasione più elevata è quella che si riscontra nel pagamento della Tari. Gli avvisi di accertamento ammontano a 6,6 milioni di euro, pari al 16,6% del gettito incassato. Più bassa, ma comunque significativa, è l'evasione dell'Imu: l'anno scorso il Comune ha emesso avvisi di accertamento per 4,2 milioni, corrispondenti al 9% delle somme incassate. L'attività di contrasto all'evasione è crescente: in un anno si è passati da 6,8 milioni di avvisi di accertamento a più di 11.

Affidi in Val d'Enza: al lavoro la commissione istituita dalla Regione

«Saranno consultazioni e valutazioni a tappeto, per individuare gli snodi del sistema che non vanno». Così Giuliano Limonta, presidente della Commissione istituita in Regione lo scorso 22 luglio dopo



LA STAGIONE TV 2019-2020

Trc-Telemodena: Gio 22:30; Sab 13:00 e 16:30

Telereggio: Gio 22:30; Dom 13:30

Ceramicanda Archinews24 - Canale 813 di Sky:

dal lunedì successivo tutte le sere alle 20:00, alle 04:00 e alle 12:00

Ceramicanda srl, via De Amicis 4 - 42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990402 - e-mail: redazione@ceramicanda.com

CERAMICA
NDA TV

CERAMICA
NDA TV

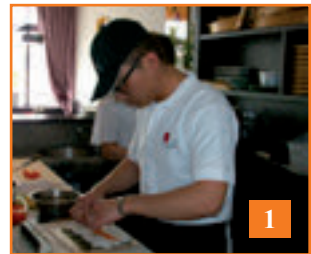
Cara Modena, ma quanto mi costi?

Un'indagine dell'Unione Italiana Consumatori piazza Modena sul podio delle città più costose d'Italia, ma da altre indagini – sulla crescita del turismo, ad esempio – emerge contesto socioeconomico non privo di dinamismo

Costerà anche più di altre città, Modena, e fin qua niente di male. Ma a quanto si legge a costi maggiori non corrispondono necessariamente servizi all'altezza di quanto il contesto richiederebbe: da una parte la città ha una sua vivacità (il turismo, ad esempio, questa estate ha dato importanti segni di sé), dall'altra non mancano criticità con le quali i conti si fanno, tra il capoluogo e la provincia, quotidianamente

Settore tessile e ristorazione: la Cina è vicina

Sono quasi 2mila (1877, per la precisione) e 1200 sono ditte individuali. Rappresentano comunque il 2% del totale e tanto basta alla Camera di Commercio e alla CNA modenese per parlare di 'boom' delle imprese cinesi (1). In crescita costante e conti-



nua, secondo un'indagine che fotografa un fenomeno in espansione, di cui è protagonista la quarta comunità straniera in provincia di Modena. Erano, lo scorso gennaio, circa 7mila i cittadini di origine cinese residenti tra Modena e provincia: circa uno su tre, numeri alla mano, sono imprenditori.

Il turismo fa boom: oltre 300mila presenze, +8,7%

Il turismo a Modena è a livello record. Nei primi cinque mesi oltre 300mila arrivi con un aumento del 8,7% di presenze nella città di Modena. A favorire il turismo sono le manifestazioni come il Motor Valley Fest e il 'Giro d'Italia' che hanno attratto tantissimi curiosi e sportivi, ma più in generale quello che sembra funzionare è un impianto di insieme. Una serie di iniziative coordinate a livello provinciale,



unite ad una ritrovata ricettività del centro cittadino hanno favorito l'afflusso dei turisti (2) e bastava, del resto, aggirarsi per la città in agosto per rendersi conto di quante fossero le presenze legate a quella che è un'autentica rinascita. O dare un'occhiata a prestigiose testate straniere - Fortune e Daily Mail - che magnificano Modena e le sue bellezze.

Prezzi in crescita in città: solo Bolzano costa più di Modena

Solo Bolzano 'costa' più di Modena. Lo svela un'indagine dell'Unione Italiana Consumatori, che ha misurato il costo medio della vita nelle città italiane con più di 150mila abitanti. Piazzando al secondo posto proprio il capoluogo geminiano, dove i recenti aumenti dei prezzi, circa lo



0,9%, hanno comportato un aumento di 250 euro a famiglia rispetto allo stesso periodo del 2018. Bolzano, come detto, comanda (300 euro) ma Modena (3) si difende complici rincari assortiti su comunicazioni (+0,5%), trasporti (+0,4%), ricreazione, spettacolo e cultura (+1,3%) e alimentari e bevande (+0,1). Poi ci sono i rincari sui testi scolastici: sotto la Ghirlandina la media è del 10%.

Controlli raddoppiati con Targa System

E' già disponibile nelle versioni fissa e "mobile", sfrutta la rete wireless per segnalare (e sanzionare) il mancato rinnovo della polizza di assicurazione su auto e motocicli, e la mancata revisione degli stessi, ed è diventato supporto indispensabile alle attività di controllo della Polizia Municipale di Modena. Targa



System (4) ha di fatto raddoppiato il numero di controlli effettuati sugli autoveicoli, dai 57mila totali del 2018 agli oltre 45mila nei primi sei mesi del 2019. Già 419 le mancate revisioni sanzionate, 103 le assicurazioni scadute o mai stipulate.

Finisce in manette il 'truffatore del cd': raggiava anziani

Finisce in manette il truffatore dei cd. La tecnica era particolarmente curata in quanto un signore distinto si avvi-



cinava a dei pensionati con dei compact disc dicendo che contenevano foto di famiglia o altre immagini commissionate dai loro figli. Scegliava con attenzione le proprie vittime, tutti uomini over 70, benestanti e con figli, svolgeva su di loro ricerche sulle relazioni familiari, gli stili di vita, i luoghi frequentati e altro, in modo da preparare il colpo nella maniera più credibile possibile. Poi si presentava a bordo della propria auto mentre gli anziani erano a piedi in strada (5), li avvicinava e li chiamava per nome, spiegando di essere un conoscente di un figlio. Consegnava il dischetto in cambio di qualche centinaio di euro e ovviamente il disco era vuoto. Il truffatore seriale però è stato individuato e arrestato in Calabria, a Scalea, mentre era in vacanza, grazie alla collaborazione degli uomini della Polizia del luogo.

Vaccini, per circa 20 bambini decade l'iscrizione a scuola

Il tempo delle proroghe è finito nelle scuole modenesi. Chi non è vaccinato non potrà entrare nei nidi e negli asili comunali. Entro la fine del mese di agosto il comune di Modena manderà una lettera alle famiglie che non sono ancora in regola. Sono nove le famiglie residenti a Modena cui è stata comunicata la decadenza dall'iscrizione scolastica per i figli mai vaccinati: decisione alla quale si è arrivati dopo "ripetuti solleciti", sottolinea il Comune in una nota: solleciti che non sono bastati a convincere i genitori a tutelare i propri piccoli attraverso la profilassi vaccinale. Otto su nove erano iscritti alla scuola d'infanzia, uno all'asilo nido: quelle iscrizioni non sono più valide. E lo stesso accadrà a dodici bambini iscritti alle Scuole d'Infanzia della Fondazione Cresciamo.



Marco Pucciatti nuovo comandante dei Carabinieri

E' il colonnello Marco Pucciatti (6) il nuovo comandante provinciale dei carabinieri. Prende il posto di Giovanni Balboni, chiamato a Roma dopo avere guidato l'Arma modenese per tre anni. Nato a Viterbo nel 1973 Pucciatti torna nella città dove ha cominciato la sua carriera in divisa frequentando il 174esimo corso Coraggio presso l'Accademia militare. Sposato con una figlia di 19 anni, tre lauree, in giurisprudenza, scienze politiche e scienze della sicurezza il colonnello Pucciatti ha prestato servizio all'estero: in Bosnia Erzegovina, Kosovo e presso la rappresentanza permanente dell'Italia nell'unione europea a Bruxelles.

Carpi: un'estate di 'straordinari' per la Polizia Locale



Nei mesi estivi di giugno, luglio ed agosto la Polizia Locale di Carpi (7) ha eseguito 570 controlli nei parchi, effettuati sia da personale in divisa sia da quello del Nucleo Antidegrado in abiti civili (53 quelli in borghese), portando all'accertamento di 27 sanzioni amministrative. Si tratta di una media di 6 pattuglie al lavoro, quotidianamente, nelle aree verdi cittadine.

La Modena-Mantova riapre il 10 settembre: protestano i pendolari
Proseguono i lavori sulla linea fer-

roviaria tra Mantova a Modena (8), e slitta la riapertura della linea, con le annesse e proteste dei pendolari. La ripresa della circolazione dei treni è stata infatti posticipata da Rete Ferroviaria Italiana al prossimo 10 settembre. Ovvie le polemiche seguite alla decisione. «Si intacca - scrive Federconsumatori Modena - l'offerta di trasporto del mese di settembre, mai interessata in precedenza da riduzioni di questo tipo. La proroga dell'interruzione, che Trenitalia e RFI tentano di giustificare, evidenzia una programmazione de-



ficitaria che andrà a ricadere ancora una volta sull'incolpevole utenza della tratta ferroviaria Modena-Carpi-Mantova».

Cittanova presa d'assalto dai ladri: residenti esasperati

Sette furti in abitazioni nel giro di due settimane: la presenza della microcriminalità a Cittanova è fonte di continua preoccupazione per i residenti, che stanno raccogliendo firme per una petizione da trasmettere al Municipio perché si interessi della cosa provvedendo all'installazione di sistemi di videosorveglianza in grado di controllare la zona. «La recente impennata nel numero dei furti richiede, a nostro parere, interventi urgenti in tema di sicurezza. In questi ultimi giorni - si legge - si sono verificati numerosi furti in abitazioni quali, oltre ad arrecare danni agli immobili, hanno messo in pericolo l'incolumità degli abitanti, essendosi verificati spesso durante la notte ed in presenza dei proprietari delle abitazioni». Per questo i cittadini chiedono «un intervento immediato veloce risolutivo al comune per l'installazione di sistemi di videosorveglianza». (P.R.)

Sopra a tutto, c'è Ibatici.

La scelta sicura per ogni copertura



Coperture



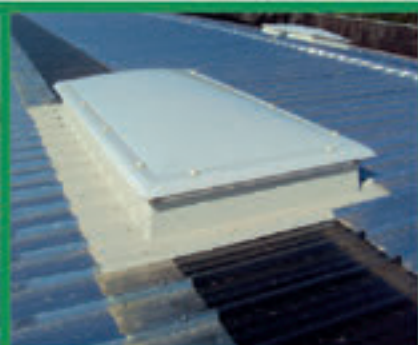
Sistemi di Sicurezza



Rimozione Amianto



Rinnovabili



Luce e Aria

Da **35 ANNI** costruiamo il Vostro futuro.

Il nuovo Bando INAIL ISI per l'anno 2019, una grande opportunità da non perdere! Con noi non avrai spese di istruttoria!

Chiama subito e chiedi un sopralluogo e un preventivo gratuito!

IBATICI - PL, Via 2 giugno, 13 - 41042 Fiorano Modenese (MO) - Tel. 059 86 77 161 - www.ibaticigroup.it - commerciale@plcostruzioni srl



A

Bologna, Mast,
fino al 6 ottobre
anthropocene.mast.org

L'impatto della nostra specie sul suo ambiente di vita è il tema conduttore di questa mostra, 'Anthropocene', galleria fotografica costituita da opere di un autore come Edward Burtynsky e corredata da filmati dei registi Jenniffer Baichwal e Nicholas de Pencier. Coniato negli anni Ottanta dal biologo Eugene F. Stoermer, il termine che dà il nome alla mostra indica l'epoca (Il termine deriva dal greco *anthropos*, che significa *uomo*) attuale, caratterizzata da cambiamenti territoriali, strutturali e climatiche impressi dalle attività dell'essere umano, e il MAST propone un'esplorazione multimediale che intende fornire una specie di reportage iconografico dell'impronta umana. L'operazione è a largo raggio, con una ricognizione che svaria dalle barriere frangiflutti edificate sulla maggior parte delle coste cinesi alle ciclopiche macchine costruite in Germania, dalle psichedeliche miniere di potassio nei monti Urali in Russia alla devastazione della Grande barriera corallina australiana, dalle surreali vasche di evaporazione del litio nel Deserto di Atacama alle cave di marmo di Carrara e ad una delle più grandi discariche del mondo a Dandora, in Kenya.

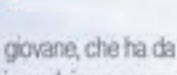


qua deviati, emissioni di anidride carbonica, acidificazione degli oceani come conseguenza del cambiamento climatico, proliferazione della plastica, del cemento, dei tecno-fossili e della deforestazione.

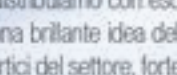
(Massimo Bassi)



C.T.M.
CENTRO TRASMISSIONI MECCANICHE SRL
IMPORT-EXPORT



K.S.B.
Bearings and Components



KPT
Power Transmission

Siamo un gruppo giovane, che ha da poco superato i venticinque anni di attività, ma già estremamente noti nella distribuzione dei componenti tecnici per l'industria. I nostri marchi più importanti sono legati alle reali esigenze dei nostri clienti, laddove nella costante ricerca dell'eccellenza tecnica qualitativa, abbiamo formalizzato un'importante partnership con i brand KSB bearing components e KPT power transmission che distribuiamo con esclusiva internazionale.

Nata nell'89 da una brillante idea del fondatore Bruno Severi CTM centro trasmissioni meccaniche si colloca oggi ai vertici del settore, forte anche di una moderna compagine operante all'interno dei nostri stabilimenti. CTM tratta anche altri marchi primari (OPTIBELT - NKE - ASK - MVS - TSUBAKI - VAMBERK - SKF - FAG - AIRON) notoriamente riconosciuti come i migliori nell'ambito distributivo ed è sempre alla costante ricerca di ulteriori opportunità commerciali da condividere con la sua fitta schiera di clienti. Collocata nel pieno della Ceramic Valley CTM è riconosciuta come una delle più importanti aziende territoriali nel comparto produttivo di zona.

Da anni CTM ha inoltre attivato linee di import-export che l'hanno resa un'importante realtà a livello nazionale ed internazionale



C.T.M. CENTRO TRASMISSIONI MECCANICHE s.r.l. - VIA VOLTA, 29 - TEL 0522 99 60 20 - VILLALUNGA DI CASALGRANDE (RE)

www.centrotrasmissionimeccaniche.com

E-mail: commerciale@ctmksb.com - imp.export@ctmksb.com - amministrazione@ctmksb.com

Affresco noir dell'Italia anni Settanta

**La parabola
di Peppino Lo Cicero,
guappo in pensione
richiamato 'in servizio'**

Un'amicizia tradita, cui segue il riscatto. L'asse di questo numero che sarebbe perfetto, il cinque, è sifatto. Toni Servillo, per l'occasione, riveste i panni - dopo film come 'Gomorra' e 'Una vita tranquilla' - di stampo mafioso. Per la precisione, ancora una volta, ex mafioso. Ormai è infatti in pensione, Peppino Lo Cicero. Cos'è che lo riporta indietro nel tempo? L'omicidio di suo figlio.

Per lui, adesso – nella Napoli degli anni '70 – comincia una nuova vita. E l'avvio è violento, di reazione crudele. E classico. Con tanto di impermeabile bogartiano, Lo Cicero si aggira in una Napoli notturna e soffusa molto lontana dai suoi ultimi ritratti in stile "criminale" (pensiamo, appunto, a "Gomorra"). E cerca l'arma giusta per colpire. Si reca quindi dal Gobbo, una figura miserrima che in breve gli procura la pistola adatta allo scopo. «Due gangster di periferia, due gregari, due killer del cazzo – ha avuto modo di dichiarare il regista Igor Tuveri – che andavano a uccidere, ma non sono mai stati e mai saranno due capi. Ecco, questo loro non farcela fa molto Europa, loro non sanno se ce la faranno. Ce n'è uno, Peppino Lo Cicero, che cerca vendetta perché gli hanno am-

PROPAGANDA ITALIA JEAN YVES ESCOFFIER PRESENTA

TONI SERVILLO - VALERIA GOLINO - CARLO BUCCIROSSO

UN FILM DI IGOR

**È IL
NUMERO
PERFETTO**

DAL 29 AGOSTO AL CINEMA

mazzato il figlio, e l'altro che lo deve affiancare perché è il suo vecchio compare di missioni per la Camorra e si ritrova in mezzo». Tuveri, dopo essersi occupato di sceneggiature (un documentario su Andy Wahrol

e i film 'Last Summer' e 'L'accabadora') accompagna al cinema un suo stesso romanzo grafico: 5 è il numero perfetto, lasciandone intatto il titolo nella trasposizione filmica. Il libro è uscito 2002. Gli ci sono

voluti tredici anni e una decina di stesure per perfezionare e la traduzione e adattare lo script al cinema. Ha maturato l'ispirazione nel periodo in cui ha vissuto in Giappone, collaborando con la casa editrice

Kodansha, per la quale ha realizzato Yuri. D'improvviso, il proposito di creare una storia tutta italiana, cui Igort, fumettista di fama mondiale, debutta al cinema. Con risultati, tra l'altro, non disprezzabili. (M.B.)

5 E' IL NUMERO PERFETTO

Genere: Drammatico

Regia: Igort

*Cast: Toni Servillo,
Valeria Golino, Iaia Forte
Carlo Buccirosso,
Giovanni Ludeno*

L IAN McEWAN



MACCHINE COME ME,
Einaudi, 2019

Una guerra ribaltata. Non nel senso che il pacifismo abbia preso il sopravvento. No. E' sempre di una battaglia che si parla, quella delle Falkland, o – se si sceglie il punto di vista latino – delle Malvinas. A essere ribaltati, letterariamente, sono gli inglesi. Che qui, la guerra contro gli argentini, l'hanno persa.... Quelle "Macchine come me" sono macchine del tempo, riveduto e corretto. Sta di fatto che, tra una macchina e l'altra, c'è di mezzo una storia. Quella di Charlie Friend, che con i soldi ereditati dalla madre avrebbe dovuto acquistare una bella casa in un elegante quartiere londinese, nella qua-

le abitare insieme alla promessa sposa Miranda, coronando così il quadro di una tranquilla prospettiva borghese.

Ma Miranda custodisce uno strano segreto; che è qualcosa di particolarmente complicato e doloroso. E Charlie, dal canto suo, utilizza l'eredità materna per acquistare un robot a immagine e somiglianza dell'uomo, sperando che le cose, anche con Miranda, gli possano andare sempre meglio.

Dimenticando però la legge universale degli androidi: «Un robot non può recar danno a un essere umano né può permettere che, a causa del proprio mancato intervento, un essere umano riceva danno». (*M.B.*)

MNEK



*Verona, Arena,
domenica 22 settembre*

Due anni fa ci fu il tutto esaurito. D'altronde, si sa, certi eventi fanno faville; specialmente quando sono a loro modo piacevoli. Sta di fatto che Nek, dopo il successo di pubblico fatto registrare con il concerto del 2017 (dodicimila presenze), torna a calarsi nell'anfiteatro veronese, portando con sé i principali successi discografici della sua carriera – oltre alla innegabile carica che sa esprimere sul palco (unita ad un altrettanto innegabile bella presenza).

L'appuntamento, in quel di Verona, è per la sera di domenica 22 settembre.

E la data è ovviamente, inserita nell'arco di un tour piuttosto lungo e impegnativo che si snoda lungo tutto lo stivale e oltre, "sconfinando" in Francia, Spagna e Svizzera.

Dalla costa toscana di Pietrasanta a Roma, fino al parigino Bataclan e al teatro Ariston di Sanremo, dove il cantautore sassolese è 'quasi' di casa, il tour cominciato a fine agosto proseguirà fino alla fine di gennaio, ma quella veronese è una delle tappe – la seconda, per la precisione - più cariche di significato di una tournée con la quale il cantautore festeggia un quarto di secolo di carriera.

(M.B.)

TLELLA **COSTA**



CIO' CHE POSSIAMO FARE,
Sassuolo, Piazzale della Rosa, domenica 15 settembre, ore 21

Nel contesto di un Festival-
filosofia “ad personam”
(il tema è quello, la persona),
ecco lo spettacolo scenico di
una teatrente “single” che la
persona l’ha sempre messa al
centro del proprio soggetto arti-
stistico. Lella Costa, all’età di
66 anni, conserva ancora una
freschezza spirituale senza età.
Sempre al passo coi tempi
(specialmente quelli antici-
patori), l’attrice si presenta a
Sassuolo il 15 settembre pros-
simo con uno spettacolo, ‘Ciò
che possiamo fare’, incentrato
sulla storia di una donna ebrea,
Edith Stein, santificata – dopo
la morte – dalla chiesa cattoli-
ca.

Allieva prediletta di uno dei più grandi filosofi del '900, le verrà preclusa la carriera accademica. Dopo l'impegno intrapreso per l'affermazione dei diritti delle donne, si farà suora di clausura. E con una vita sempre in prima linea, su quelle barricate in cui c'è sempre da difendere la dignità umana minacciata: dalle aule universitarie agli ospedali da campo della Prima guerra mondiale, dalla scelta appassionata della conversione all'orrore di Auschwitz. Una parabola esistenziale ed etica che fotografa, da un'angolatura tutta particolare ma densamente rivelatoria, il carattere del Novecento.

(M.B.)



“ We will take you to ”
the next level



SUPERFAST

Abbiamo creato **la prima pressa al mondo senza stampo**
per una **manifattura flessibile**, ad **alte prestazioni**
e attenta al **rispetto dell'ambiente**.

La nostra tecnologia all'avanguardia è:

- **Superfast** nel ciclo di produzione con oltre 16.000 m² al giorno con un risparmio energetico fino al 70%.
- **Superfast** nel cambio formato tramite software partendo da moduli di 60, 80, 90 cm.
- **Superfast** nel cambio spessore da 3 a 30 mm.

PER SAPERNE DI PIÙ: SYSTEM CERAMICS OPEN HOUSE
23 SETTEMBRE - 4 OTTOBRE 2019 FIORANO MODENESE.
